

Fondazione
Teatro La Fenice di Venezia

Stagione 2016-2017
Lirica e Balletto

LA SONNAMBULA

melodramma in due atti
libretto di Felice Romani

libretto di Vincenzo Bellini

Teatro La Fenice

venerdì 30 giugno 2017 ore 19.00 turno A

domenica 2 luglio 2017 ore 15.30 turno B

martedì 4 luglio 2017 ore 19.00 turno D

giovedì 6 luglio 2017 ore 19.00 turno E

sabato 8 luglio 2017 ore 15.30 turno C



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



Jean-Francois Millet (1814-1875), ritratto di Vincenzo Bellini. Milano, Museo Teatrale alla Scala.

Stagione 2016-2017 Lirica e Balletto
Sommaro

- 5 La locandina
- 9 *La sonnambula* in breve
a cura di Gianni Ruffin
- 13 Argomento – Synopsis – Argument – Handlung
- 19 Roberto Mori
Amina, un caso di follia semiseria
- 25 Bepi Morassi
Una *Sonnambula* anni Trenta
- 29 *La sonnambula* al Teatro La Fenice
a cura di Franco Rossi
- 39 Biografie

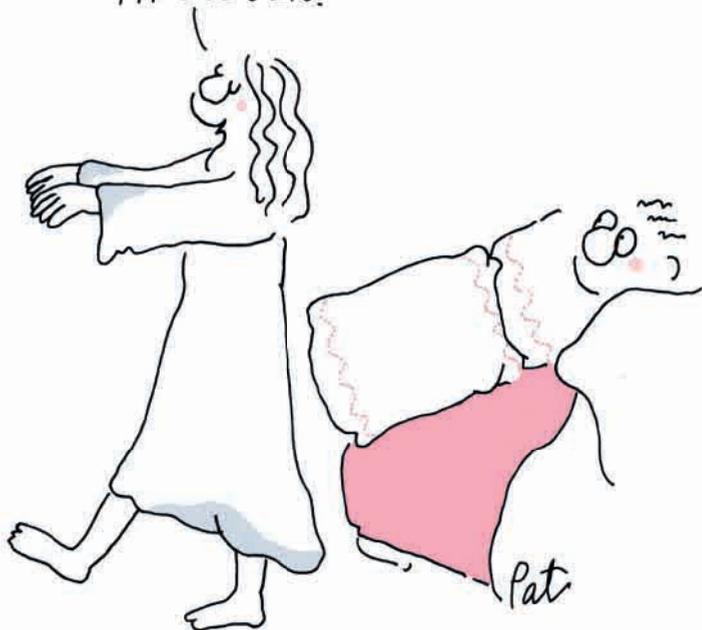
LA FENICE CHE RIDE

di Pat Carra



LA
SONNAMBULA

PULISCI LA CASA
LAVA I PIATTI
FAI IL BUCATO.
TORNO QUANDO
MI SVEGLIO.



LA SONNAMBULA

melodramma in due atti

libretto di **Felice Romani**
dal *ballet-pantomime La sonnambule*
ou *L'arrivée d'un nouveau seigneur*
di Eugène Scribe

musica di
Vincenzo Bellini

prima rappresentazione assoluta:
Milano, Teatro Carcano, 6 marzo 1831

personaggi e interpreti

<i>Il conte Rodolfo</i>	Roberto Scandiuizzi
<i>Teresa</i>	Julie Mellor
<i>Amina</i>	Irina Dubrovskaya
<i>Elvino</i>	Shalva Mukeria
<i>Lisa</i>	Silvia Frigato
<i>Alessio</i>	William Corrò
<i>Un notaro</i>	Roberto Menegazzo (30/6, 4, 8/7) Eugenio Masino (2, 6/7)

maestro concertatore e direttore **Fabrizio Maria Carminati**

regia **Bepi Morassi**

scene **Massimo Checchetto**

costumi **Carlos Tieppo**

light designer **Vilmo Furian**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

con sopratitoli in italiano e in inglese
allestimento **Fondazione Teatro La Fenice**

direttore musicale di palcoscenico Marco Paladin; direttore dell'allestimento scenico Massimo Checchetto; direttore di scena e di palcoscenico Lorenzo Zanoni; assistente alla regia Laura Pigozzo; assistente alle scene Serena Rocco; maestro di sala Roberta Ferrari; altro maestro di sala Roberta Paroletti; altro maestro del Coro Ulisse Trabacchin; altro direttore di palcoscenico Valter Marcanzin; maestri di palcoscenico Raffaele Centurioni, Maria Cristina Vavolo; maestro alle luci Gabriella Zen; capo macchinista Massimiliano Ballarini; capo elettricista Vilmo Furian; capo audiovisivi Alessandro Ballarin; capo sartoria e vestizione Emma Bevilacqua; responsabile dell'atelier costumi Carlos Tieppo; capo attrezzista Roberto Fiori; responsabile della falegnameria Paolo De Marchi; capo gruppo figuranti Guido Marzorati; scene Marc Art (Treviso); attrezzeria e costumi Laboratorio Fondazione Teatro La Fenice; calzature Calzature artistiche Sacchi (Firenze), Laboratorio Fondazione Teatro La Fenice; parucche e trucco Effe Emme Spettacoli (Trieste); traduzione inglese sopratitoli Rosemary Forbes; sopratitoli Studio GR (Venezia)



Foto di scena della *Sonnambula* di Vincenzo Bellini al Teatro La Fenice, aprile 2012. Regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo. Foto Michele Crosera.



Foto di scena della *Sonnambula* di Vincenzo Bellini al Teatro La Fenice, aprile 2012. Regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo. Foto Michele Crosera.

La sonnambula in breve

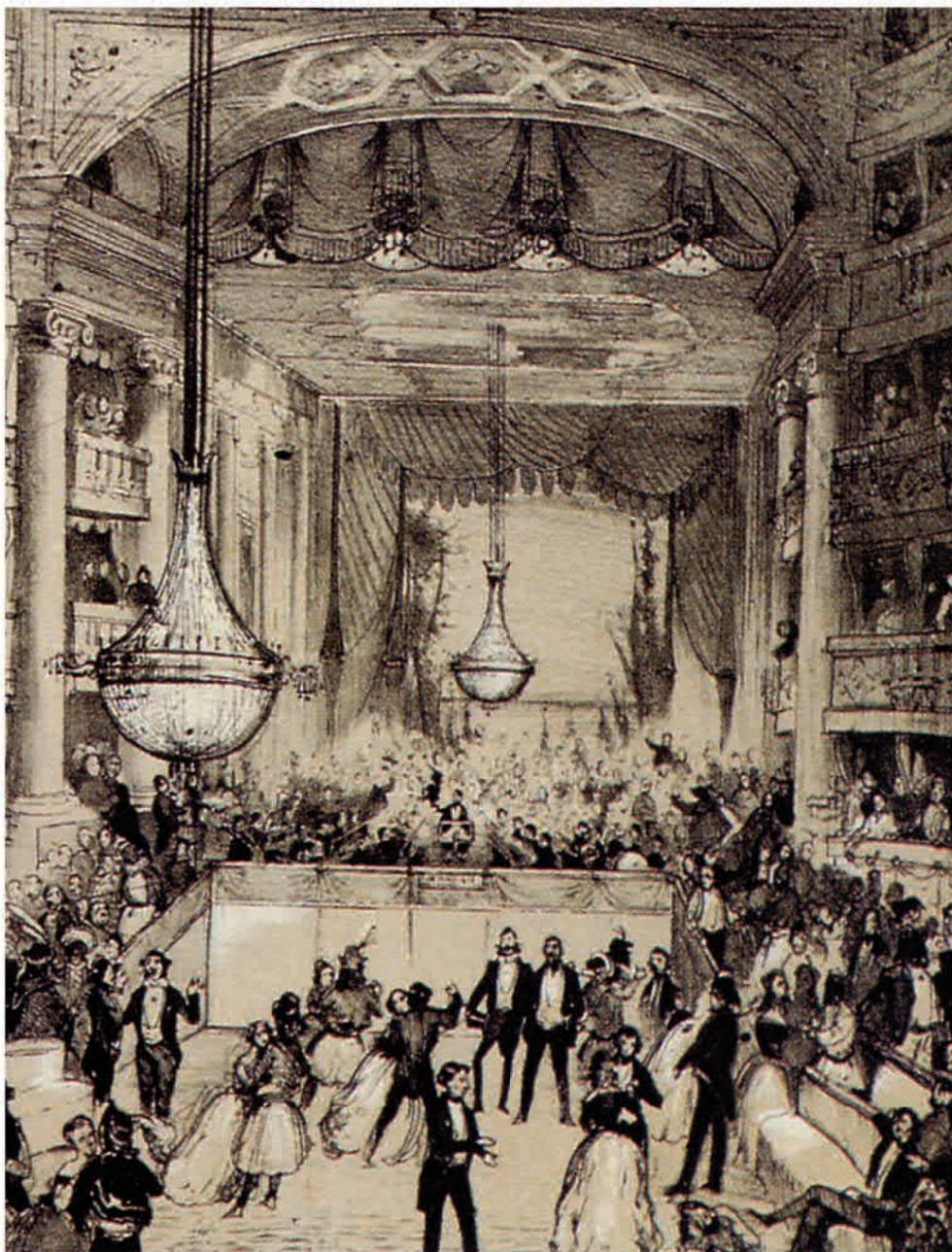
a cura di Gianni Ruffin

Comunemente ritenuta la prima delle tre grandi opere di Bellini (*Norma* la seguì a ridosso nello stesso anno, e *I puritani* nel 1835), *La sonnambula* debuttò al Teatro Carcano di Milano il 6 marzo 1831. Fra gli interpreti figuravano nomi di spicco del panorama lirico italiano come Giuditta Pasta e Giovan Battista Rubini.

L'opera fu commissionata a Bellini dal duca Pompeo Litta Visconti Arese di Milano. Autore del libretto fu invece Felice Romani. In un primo tempo il testo della nuova opera avrebbe dovuto essere desunto dall'*Hernani* di Victor Hugo, ma da un lato il concomitante impegno di Donizetti su un dramma storico in apertura di stagione al Carcano (*Anna Bolena* su libretto dello stesso Romani, con la Pasta, Rubini e Galli come protagonisti), dall'altro i forti ostacoli frapposti dalla censura austriaca al soggetto ernaniano, politicamente assai scomodo, indussero Bellini e Romani a rivolgersi verso un soggetto assai differente, pastorale e idillico. Il librettista prese allora in considerazione *La Somnambule ou L'Arrivée d'un nouveau seigneur* (1827), *ballet-pantomime* che il drammaturgo e librettista di numerosi celebri titoli del *grand-opéra* parigino Eugène Scribe aveva tratto da una sua *pièce* del 1819. Il tempo perduto costrinse Bellini a lavorare alacremente, accelerando i propri normali ritmi di lavoro: attaccò l'introduzione il 2 gennaio 1831, e il 7 febbraio scriveva all'amico Alessandro Lamperi «ho finito il primo atto e forse domani l'altro incomincio il secondo se il poeta mi darà parole». Accompagnata dalla dedica all'amico pianista e compositore Francesco Giuseppe Pollini, *La sonnambula* fu presentata insieme a un balletto: *Il furore d'Amore*.

Grazie anche ai cantanti (Giuditta Pasta era forse nel periodo più felice della sua carriera, ed è superfluo ricordare le straordinarie doti di Rubini) l'opera ottenne un vero trionfo, attestato dai giornali che riferiscono di una ventina di chiamate al proscenio per il compositore e per gli artisti «con applausi mai più praticati». Il successo, tuttavia, fu inizialmente meno vistoso in Italia che all'estero, non essendo stato coronato da immediate riprese: la prima, di cui Bellini pare fosse profondamente insoddisfatto, ebbe luogo solo l'anno seguente a Firenze, e fu quindi successiva alle rappresentazioni di Parigi e Londra, ancora con Pasta e Rubini come protagonisti. Negli anni successivi, fino alla prematura morte dovuta a una caduta da cavallo, fu il leggendario soprano 'di bravura' Maria Malibran (1808-1836) l'interprete più famosa del ruolo di Amina, amata e ammirata dallo stesso Bellini, che la conobbe in occasione della ripresa dell'opera al Drury Lane, in lingua inglese (1833). La diva sostenne la parte anche in una memorabile recita veneziana, e fu da allora che lo storico Teatro di San Giovanni Grisostomo le venne dedicato (8 aprile 1835).

Il successo arriso a *Sonnambula* all'estero (prima del 1841 era già approdata a città come New York, San Pietroburgo, Helsinki, Odessa, Costantinopoli) contribuì non poco a diffondere su scala mondiale l'immagine quasi mitica, che tuttora perdura, del commovente lirismo sentimentale di Bellini; un lirismo in grado, come testimoniano le seguenti parole di Michail Glinka, di sedurre persino gli interpreti e persino nelle situazioni meno favorevoli: «Nel secondo atto gli stessi cantanti piangevano, ed il pubblico faceva altrettanto, così che in quegli spensierati giorni di carnevale tanto nei palchi quanto in platea le lagrime sgorgarono copiosissime». Non a caso, sulla tomba di Bellini nella Cattedrale di Sant'Agata a Catania venne posto come iscrizione notata su pentagramma proprio l'*incipit* del cantabile di Amina nella Scena ed aria finale (n. 12): «Ah! non credea mirarti / sì presto estinto, o fiore».



La sala del Teatro Carcano in un'incisione riferita alla stagione di carnevale 1852-1853. Nella memorabile stagione di carnevale 1830-1831 il Carcano ospitò le prime rappresentazioni della *Sonnambula* di Bellini e dell'*Anna Bolena* di Donizetti, entrambe con protagonista Giuditta Pasta. Il teatro era stato inaugurato il 3 settembre 1803 con *Zaira, o sia Il trionfo della religione* di Vincenzo Federici, seguita dal ballo *Alfredo il Grande* di Paolino Franchi.



Foto di scena della *Sonnambula* di Vincenzo Bellini al Teatro La Fenice, aprile 2012. Regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo. Foto Michele Crosera.

Argomento – Synopsis – Argument – Handlung

Argomento

ATTO PRIMO

La piazza di un villaggio della Svizzera; da un lato l'osteria di Lisa, dall'altro il mulino di Teresa. I contadini festeggiano in coro le nozze del ricco possidente Elvino con Amina, orfana adottata da Teresa. Fra il generale tripudio Lisa non si dà pace: Elvino, con cui era un tempo fidanzata, le ha preferito Amina, e poco le importa dell'amore che per lei nutre il contadino Alessio. Attendendo lo sposo, Amina risponde felice agli amici del villaggio. Dopo il notaio giunge finalmente Elvino, che offre ad Amina l'anello nuziale che già fu di sua madre. L'idillio è interrotto dall'inatteso arrivo di una carrozza con il conte Rodolfo. Figlio del defunto signore del villaggio, di ritorno dopo molti anni di assenza, non viene riconosciuto e preferisce mantenersi incognito. Prende dimora nella locanda di Lisa, e rivolge i suoi complimenti alla giovane sposa, suscitando la gelosia di Elvino.

Nell'osteria il conte Rodolfo fa la corte a Lisa, che sembra ben disposta; sentendo un rumore, Lisa si ritira precipitosamente dalla camera del conte, mentre sopraggiunge Amina addormentata, in veste da notte. Ripetendo il nome di Elvino ella descrive la visione, che la pervade, della prossima cerimonia nuziale; quindi si corica sul divano. Rimasto per un momento incerto sul da farsi, Rodolfo si allontana poco prima che nella sua stanza entri la folla dei paesani, che hanno scoperto la sua identità e vengono a rendergli omaggio. Tutti in tal modo sorprendono Amina addormentata nella camera del conte. Svegliatasi, la giovane protesta la propria innocenza, ma nessuno le crede. Elvino, in preda alla gelosia, la ripudia.

ATTO SECONDO

Un gruppo di paesani si reca al castello per supplicare il conte di prendere le difese di Amina; quest'ultima frattanto, accompagnata da Teresa, incrocia Elvino, che in preda al dolore e alla disperazione si fa restituire l'anello nuziale. Nonostante il conte abbia confermato ai paesani

l'innocenza di Amina, Elvino ha deciso di sposare Lisa. Il borgo è nuovamente in festa, ma quando Lisa ed Elvino passano davanti al mulino di Teresa, quest'ultima accusa Lisa di aver commesso lo stesso atto di Amina, dichiarando di aver trovato un suo velo nella camera di Rodolfo; Elvino, sentendosi nuovamente tradito, rimane interdetto e mortificato. D'improvviso sul cornicione del tetto del mulino appare Amina, addormentata, confermando così le parole pronunziate dal conte a suo discapito. Sempre in preda al sonnambulismo, scende pericolosamente tra gli astanti cantando il suo amore per Elvino; quest'ultimo, ricreduto e pentito, la prende fra le sue braccia ove ella si sveglia. La festa ricomincia e si preparano finalmente le nozze.

Synopsis

ACT ONE

The events take place in a village in Switzerland. The village square: on one side Lisa's tavern, on the other Teresa's mill. The peasants are singing to celebrate the marriage of the rich landowner Elvino to Amina, an orphan adopted by Teresa. In the general rejoicing Lisa cannot find peace: she complains because of her unrequited love for Elvino. In the meantime she ignores the love which Alessio cherishes towards her. While awaiting the bridegroom, Amina happily answers her village friends. Elvino finally arrives after the notary and offers the wedding ring to Amina. The idyll is broken by the unexpected arrival of a carriage bearing Count Rodolfo, the son of the late incognito. He takes up lodgings in Lisa's inn and pays compliments to the young bride, thus arousing Elvino's jealousy.

In his room in the inn, Count Rodolfo pays court to Lisa who seems quite willing, but runs out, dropping a handkerchief, when a sound is heard outside; at that moment Amina arrives, asleep, in her nightdress, repeating the name of Elvino and describing the vision she has of the coming wedding ceremony; then she lies clown on the couch. Rodolfo remains disconcerted and uncertain as to what to do, then leaves the room. Right in this predicament the crowd of villagers enters to congratulate the Count, whose identity they have discovered. In this way everyone sees Amina, asleep in Rodolfo's room. On waking, the young girl tries to justify herself and pleads her own innocence but nobody believes her. Elvino, seized by jealousy, repudiates her.

ACT TWO

A group of peasants go to see the Count to persuade him to defend Amina who, in the meantime, accompanied by Teresa, crosses the path of Elvino who takes back the ring. In the village, Lisa, taking advantage of the new situation, is about to marry Elvino who has accepted the marriage despite the Count's repeated assurances that Amina is innocent. The village is celebrating once again but when Lisa and Elvino pass in front of Teresa's mill, the latter accuses Lisa of having committed the same act as Amina, declaring that she has found a handkerchief of hers in Rodolfo's room; Elvino is angry and jealous and rejects this marriage too. Suddenly the sleeping Amina appears on the edge of the roof, thus confirming the words spoken by the Count in her defence. Amina, still sleepwalking, comes down into the street singing her love for Elvino; the latter, repentant and with a change of heart, takes her in his arms, where she awakens. The festivities start once again and preparations are finally made for the wedding.

Argument

PREMIER ACTE

La place d'un village suisse. D'un côté, la taverne de Lisa; de l'autre, le moulin de Teresa. Les paysans chantent en chœur pour fêter les noces du riche propriétaire Elvino et de Amina, une orpheline adoptée par Teresa. Mais Lisa n'a pas le cœur en paix malgré l'effervescence générale: elle est amoureuse d'Elvino et jalouse d'Amina, et méprise les sentiments que le paysan Alessio cultive à son égard. En attendant son époux, Amina répond gaiment aux manifestations d'amitié des villageois. Puis vient le notaire, suivi d'Elvino, qui passe l'anneau au doigt d'Amina. L'idylle est interrompue par l'arrivée inattendue d'une diligence d'où descend le comte Rodolfo. Fils du seigneur défunt du village, il est de retour après de nombreuses années d'absence. Personne ne le reconnaît et il préfère rester incognito. Il s'installe dans l'auberge de Lisa et il présente ses compliments à la jeune épousée, ce qui suscite la jalousie d'Elvino.

Dans sa chambre, le comte Rodolfo courtise Lisa, qui semble répondre à ses faveurs. Entendant des bruits, Lisa s'enfuit. C'est Amina, endormie, en chemise de nuit, qui entre par la fenêtre en répétant le nom d'Elvino et décrivant la vision qui la ravit, c'est-à-dire celle de la prochaine cérémonie nuptiale. Puis elle s'allonge sur le divan. Rodolfo, déconcerté, hésite, puis quitte la chambre. Juste à ce moment-là entre la foule des paysans, venus marquer leur amitié au comte, dont ils ont redécouvert

l'identité. Tous voient ainsi Amina, endormie, dans la chambre de Rodolfo. Une fois réveillée, la jeune femme essaie de se justifier et plaide pour son innocence, mais personne ne la croit. Eivino, en proie à la jalousie, la répudie.

DEUXIÈME ACTE

Un groupe de paysans se rend au château chez le comte afin qu'il prenne la défense d'Amina. Sur ces entrefaites cette dernière, accompagnée de Teresa, croise Elvino qui, désespéré et furieux, lui arrache l'anneau nuptial. Bien que le comte ait assuré les paysans de l'innocence de Amina, Elvino a décidé d'épouser Lisa. Le bourg est à nouveau en fête, mais lorsque Lisa et Elvino passent devant chez Teresa, celle-ci accuse Lisa de s'être comportée comme Amina et elle déclare qu'elle a trouvé un de ses voiles dans la chambre de Rodolfo; Elvino, en proie à la jalousie et à la colère, refuse à nouveau de se marier. La brusque apparition, au bord du toit, d'Amina endormie, confirme les paroles du comte. Toujours en pleine crise de somnambulisme, elle descend dans la rue en chantant son amour pour Elvino; ce dernier, qui revient sur son opinion et se repent, la prend dans ses bras où elle se réveille. La fête commence et on prépare enfin les noces.

Handlung

ERSTER AKT

Dorfplatz eines schweizer Dorfes. Auf der einen Seite der Gasthof von Lisa, auf der anderen die Mühle von Teresa. Die Bauern feiern mit Chorgesängen die Hochzeit des reichen, jungen Bauern Elvino mit Amina, der von Teresa adoptierten Waisen. Lisa dagegen findet inmitten des allgemeinen Jubels keine Ruhe. Elvino, mit dem sie einst verlobt gewesen war, hat Amina ihr vorgezogen und es interessiert sie auch nicht, daß der Bauer Alessio in sie verliebt ist. Alle warten auf den Bräutigam; Amina scherzt währenddessen mit ihren Dorffreunden. Nach dem Notar trifft endlich auch Elvino ein, der Amina den Trauring, den schon seine Mutter trug, reicht. Die Idylle wird durch die plötzliche Ankunft einer Kutsche mit dem Grafen Rodolfo, Sohn des verstorbenen Dorfherrn, unterbrochen, der nach langen Jahren der Abwesenheit nicht erkannt wird und es auch vorzieht, weiter unerkannt zu bleiben. Er nimmt sich ein Zimmer in Lisas Gasthof und überschüttet die junge Braut mit Komplimenten, was natürlich die Eifersucht Elvinos weckt. Im Gasthof macht Graf Rodolfo dann Lisa den Hof, die nicht abgeneigt scheint. Als sie ein Geräusch hört, verläßt sie fluchtartig das Zimmer des

Grafen, während unerwartet die schlafwandelnde, in ein Nachthemd gehüllte Amina erscheint, die im Traum immer wieder den Namen ihres Bräutigams ruft, von der bevorstehenden Hochzeit visioniert und sich dann auf das Sofa legt. Rodolfo, verwirrt, überlegt einen Moment was er tun soll und verläßt das Zimmer, gerade in dem Augenblick, als die Dorfbewohner, die seine Identität nun erfahren haben, hineindrängen, um ihm ihre Aufwartung zu machen. Alle sehen die schlafende Amina im Zimmer des Grafen. Als die junge Frau aufwacht, versucht sie sich zu rechtfertigen und beteuert ihre Unschuld, aber niemand glaubt ihr. Elvino, außer sich vor Eifersucht, verstößt sie.

ZWEITER AKT

Eine Gruppe von Dorfbewohnern fleht den Grafen an, Amina zu verteidigen und ihr Verhalten aufzuklären. Begleitet von Teresa kreuzt Amina den Weg Elvinos, der außer sich vor Schmerz und Verzweiflung den Trauring zurückverlangt. Trotzdem der Graf den Dorfbewohnern Aminas Unschuld wiederholt versichert hat, hat Elvino beschlossen, Lisa zu heiraten. Das Dorf ist wieder in Festtagsstimmung. Aber als Elvino und Lisa an der Mühle vorbeikommen, wird Lisa von Teresa beschuldigt, das Gleiche getan zu haben, was Amina vorgeworfen wird, und erklärt in Rodolfos Zimmer ein Tuch von ihr gefunden zu haben. Elvino, der sich erneut betrogen fühlt, ist verwirrt und außer sich vor Zorn. Plötzlich erscheint Amina auf dem Dach der Mühle, traumwandelnd, und damit die vom Grafen ausgesprochenen Beteuerungen zu ihrer Unschuld bestätigend. Während sie schlafwandelnd zwischen den Umstehenden auf die Straße herabsteigt und ihre Liebe zu Elvino besingt, nimmt dieser Amina nun versöhnt und reumütig in die Arme, woraufhin sie erwacht. Das Fest geht weiter und endlich kann die Hochzeit beginnen.

Per consultare il libretto integrale della *Sonnambula*, in «La Fenice prima dell'Opera» 2012, LA SONNAMBULA di Vincenzo Bellini, libretto di Felice Romani, edizione a cura di Emanuele Bonomi con guida musicale all'opera, è possibile utilizzare il seguente codice QR:





Felice Romani, in una stampa dedicata a Giuditta Pasta. Romani (1788-1865) scrisse per Bellini *Il pirata*, *La straniera*, *Zaira*, *I Capuleti* e *i Montecchi* (rielaborazione di *Giulietta e Romeo*, scritto per Vaccai), *La sonnambula*, *Norma*, *Beatrice di Tenda* (fu anche il revisore del libretto per la seconda versione di *Bianca e Fernando*). Tra le dozzine di altri libretti: *Medea in Corinto* (per Mayr); *Aureliano in Palmira*, *Il turco in Italia* e *Bianca e Falliero* (per Rossini); *Gianni di Parigi* (per Morlacchi; rimusicato da Donizetti); *La regina di Golconda*, *Ugo conte di Parigi*, *L'elisir d'amore*, *Lucrezia Borgia* (per Donizetti); *Francesca da Rimini* (per Strepioni; più volte rimusicato), *Rosmonda* (per Coccia; più volte rimusicato, tra gli altri da Donizetti col titolo *Rosmonda d'Inghilterra*).

ROBERTO MORI

Amina, un caso di follia semiseria

La sonnambula nasce in un periodo di incertezze e trasformazioni per il melodramma italiano: il decennio collocato tra il ritiro di Rossini dal teatro d'opera e l'apparizione di Verdi (1829-1839). Anche per questo non è facile inquadrarla. La prima definizione che viene in mente è quella di idillio, di opera dalla drammaturgia esile, ridotta a espressione di sentimenti teneri e malinconici. Certo il capolavoro di Vincenzo Bellini è anche questo, e tuttavia l'involucro montano-pastorale nasconde risvolti più complessi e inquietanti. È allora un dramma borghese sotto mentite spoglie? Per alcuni aspetti sì, se non fosse che i conflitti, i nodi essenziali e moderni del dramma borghese non sono così evidenti. Opera di mezzo carattere? Senz'altro, anche se la protagonista incarna l'ideale dell'eroina romantica tipico del repertorio serio.

Il punto è che *La sonnambula*, andata in scena al Teatro Carcano di Milano il 6 marzo 1831, è un'opera in bilico, sospesa, senza certezze: non è più solo Arcadia e non è ancora Romanticismo pieno. Qualcosa di analogo avviene nella pittura del primo Ottocento. Il paesaggio montano offre la purezza di una natura incontaminata, in grado di dare campo alle più genuine effusioni sentimentali. Ma oltre alla traduzione idilliaca della montagna, si fa strada l'interpretazione sublime, la manifestazione di una natura soverchiante e imprevedibile, che troverà la massima espressione nella pittura mistica di Caspar David Friedrich.

Anche nell'opera di Bellini, la rappresentazione di una natura benigna e di un contesto popolare rassicurante è minacciata dall'angoscia generata dall'irrazionale notturno, dall'apparizione di presunti fantasmi, oltre che dal timore di forti passioni e dai turbamenti di un amore che sembra infranto per sempre. Qualcosa di impuro, di inquietante, contamina infatti l'atmosfera incantata del paesino montano in cui si

svolge la vicenda: una nube grava sulle nozze imminenti, considerate felici dai contadini, di Amina ed Elvino. L'intreccio che ostacola a un certo punto quel matrimonio – l'amore di Lisa per il futuro sposo – è un puro espediente drammaturgico, fragile, banale. Su tutto, in realtà, scende l'ombra di un'inquietudine più profonda delle gelosie.

In questo quadro si inserisce l'elemento centrale dell'opera: l'anomalia psichica della protagonista. Un fenomeno per tradizione riferibile al genere femminile, in ambito letterario e artistico oltre che melodrammatico, e associato per lungo tempo al registro comico. Dalla seconda metà del Settecento – con il diffondersi in tutta Europa del culto della *sensibilité* – nasce invece un modo di rappresentare la demenza che si pone inizialmente sotto il segno del gusto *larmoyant*, per poi aderire al Romanticismo con una serie di pazzie commoventi e patetiche.

Se il tema della follia sentimentale si affaccia per la prima volta nel romanzo inglese (*Sir Charles Grandison* di Samuel Richardson e *Tristram Shandy* di Laurence Sterne), in campo operistico a segnare una svolta fondamentale è invece un'*opéra comique* di Marsollier des Vivetières musicata da Nicolas-Marie Dalayrac: *Nina ou La Folle par amour* (1786). Da una pazzia di impronta per lo più parodistica si passa a una pazzia prevalentemente malinconica e patetica che suscita immedesimazione. Si inizia così a guardare alla follia in modo tendenzialmente positivo, quasi con simpatia.

Anche nell'opera italiana il tema dell'amore come causa di follia subisce la metamorfosi 'lacrimosa'. La *Nina* francese viene musicata infatti da Giovanni Paisiello che la porta in scena nel 1789 con il titolo *Nina, o sia La pazza per amore*. Quella della folle non è più una voce da realizzare in chiave caricaturale, ma diventa in un certo senso la voce del cuore più autentica, capace di svelare verità intime e profonde. Una voce che ha perduto ogni connotazione negativa e diventa quasi un modello di espressione sincera e appassionata. Le *Nine* di Dalayrac e Paisiello, pertanto, sono il più importante punto di fissazione di un *topos*, quello della pazzia per amore, che eserciterà la sua forza di attrazione per tutta la metà dell'Ottocento, quando i soggetti verranno attinti dal teatro e da autori della narrativa europea di ispirazione romantica come Walter Scott, Friedrich von Schiller, George G. Byron, Victor Hugo.

Certo il caso di Amina è diverso rispetto a quello delle altre eroine pazze per amore: il perturbante le scivola addosso senza intaccarla e, come sostiene Quirino Principe, alla fine lei ne esce «intatta dall'eros, immune



Giuditta Pasta in un'incisione conservata nel Museo Belliniano di Catania.

dal peccato, libera dalla follia». L'irrazionale si manifesta in forma più blanda, attraverso un evento paranormale che incute paura e timore solo perché sconosciuto. Si tratta del sonnambulismo, che a un certo punto, nel corso dell'Ottocento, diventa un fenomeno di gran moda.

Verso la metà degli anni Venti, qualche anno prima che Bellini componga il suo melodramma su libretto di Felice Romani, sulle scene parigine scoppia la moda delle protagoniste in *trance*, folli e sonnambule. Tutte presentate allo stesso modo, con vestaglia bianca, piedi nudi, capelli sciolti e occhi sbarrati. Queste giovani che si aggirano pericolosamente sui tetti delle case sono di fatto eroine della follia 'semiseria'. Le loro amnesie e allucinazioni, i loro comportamenti irrazionali confluiranno, in chiave drammatica, nelle tragiche scene di pazzia dell'opera seria. E tuttavia Amina, a differenza delle pazze per amore che verranno, rappresenta un'eccezione e si salva dalla disfatta tipica delle eroine romantiche.

L'Ottocento, si sa, non è un secolo femminile. È un'epoca di rivolte, di guerre, di lotte per l'indipendenza. Un secolo maschio, in cui

l'autorità del padre non si discute. Alle donne, madri o figlie che siano, è riservata la gloria del sacrificio e della rinuncia. Questa è la regola anche nel mondo del melodramma, che alle sue protagoniste riserva in alternativa il rifugio nella follia.

Un meccanismo che si capovolge solo nell'opera buffa, popolata di donne sempre vincenti e destinata tuttavia al declino dopo Rossini. Di fatto, con il Romanticismo la violenza contro le donne viene estetizzata e alle protagoniste dell'opera seria non resta che soccombere e cantare la propria disfatta. Il palcoscenico diventa il luogo in cui il represso si manifesta, in cui il corpo e il suo desiderio trovano espressione e si sublimano attraverso gli artifici della vocalità. Ma nel luogo sociale e simbolico del teatro lirico, l'espressione del desiderio e delle aspirazioni femminili è destinata puntualmente alla sconfitta, a essere punita con la morte o, nella migliore delle ipotesi, a sconfinare nella pazzia.

Rispetto a questo contesto, Amina è una 'isolata'. Depurata da ogni scoria, eterea e fragile, è la più perfetta astrazione delle sonnambule che appaiono nelle opere buffe o semiserie, ma anche nei balletti, tra la fine del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento: da *Le Dormeur éveillé* di Nicolò Piccinni (1783) alla *Sonnambula* di Luigi Piccinni, figlio di Nicolò (1797), a quella di Ferdinando Paër (1800), dalla *Finta sonnambula*, ballo comico di Giulio Viganò (1805), al *Sonnambulo* di Michele Carafa (1824).

Almeno fino agli anni Venti dell'Ottocento, è quasi sempre il balletto a mutuare dal teatro musicale questi soggetti dove la purezza della protagonista è condizione indispensabile per lo sviluppo della drammaturgia. Nel caso della *Sonnambula* sono invece Bellini e Romani ad attingere l'idea del soggetto da un *ballet-pantomime* del repertorio francese. Un caso raro, dettato probabilmente dalla fretta del momento e dalla funzionalità di un *plot* in voga in quegli anni. La fonte in questione è: *La Sonnambule, ou L'Arrivée d'un nouveau seigneur*, su musica di Louis-Joseph-Ferdinand Hérold e libretto di Eugène Scribe, un balletto andato in scena nel 1827 all'Opéra di Parigi e del quale possiamo cogliere una traccia pantomimica proprio nella scena *clou* dell'opera, quando Amina *in trance* passeggia sul cornicione del tetto. Vero è che, per quanto riguarda invece il profilo musicale, Bellini ricava l'innocenza di questo personaggio da quello della *Nina* di Paisiello su libretto di Giuseppe Carpani.

Il tributo al linguaggio della tradizione napoletana è infatti evidente. Se l'erudito Romani è un rappresentante del classicismo

letterario più rigido, Bellini ha alle spalle gli studi al Real Collegio di Musica di San Sebastiano a Napoli, ambiente ancora molto sensibile alla tradizione settecentesca. Nella *Sonnambula*, insomma, il compositore resta ancorato al proprio passato più o meno vicino. Anche nella vocalità non sceglie la direzione del progresso, ma si adatta a contemplare la dolcezza sfibrata del tardo Settecento napoletano e, per l'appunto, l'essenzialità e l'economia di mezzi di Paisiello.

Bellini, di fatto, esprime una poetica essenzialmente conservatrice. È un atteggiamento evidente anche nel rifiuto della drammaturgia che è al centro della *Sonnambula*. Nella successione di arie, cavatine, duetti e pezzi di insieme, il musicista isola i personaggi, al di fuori di qualsiasi contesto narrativo, in una malinconia assorta che sospende lo stesso decorso temporale. La sua musica si libra su una trama fragile e inconsistente, che non suscita né pianto, né riso, ma solo contemplazione. La drammaturgia viene allora sostituita dalla rivelazione di un clima, da una poetica dell'idillio di sublime astrazione drammatica. Di qui uno stile interessato quasi esclusivamente alle sole esigenze della vocalità e di una costruzione musicale indifferente all'evento teatrale.

La peculiarità dello stile di Bellini, compiutamente realizzata per la prima volta proprio con *La sonnambula*, consiste nel continuo slittamento dal piano del recitativo a quello dell'arioso e dell'aria, nella reiterazione ipnotica dei motivi, oltre che nel celebre stile spianato fatto di legati espressivi entro i quali la linea vocale fluttua liberamente.

Inutile dire che l'accompagnamento orchestrale è totalmente subordinato al canto. Bellini affida la melodia contemporaneamente alla voce e agli strumenti, di volta in volta ne assegna l'ornamentazione agli uni e agli altri; in altri casi realizza la melodia in una continuità ininterrotta nell'orchestra mentre la voce vi si unisce in frasi frammentarie, anche se si tratta sempre di una sola medesima melodia.

Ne viene che la capacità di presa e commozione dipende in larga misura dai cantanti. Bellini, si sa, ritagliava i ruoli sulle possibilità degli interpreti a disposizione. Nel caso della *Sonnambula*, due autentici mostri sacri del canto ottocentesco: Giuditta Pasta e Giovanni Battista Rubini. E così certe melodie, che sullo spartito sembrano banali, si illuminano di significato non appena vengono affidate ad autentici belcantisti. Proprio per questo è un'opera difficile da realizzare. Difficile nella sua semplicità, nella sua purezza di linee e di colori, che fissano un attimo fuggente nella storia del melodramma ottocentesco: l'illusione

dei sentimenti e la delicatezza dell'idillio in un romanticismo di sogno, concepito da Bellini per essere trasportato nel canto.

La manierata cornice *larmoyante* della fragile storia di Amina, ambientata in una Svizzera che sostituisce l'Arcadia come cornice di un'innocenza incontaminata, si dissolve per assumere il carattere di un intenso e puro legame di anime, nel quale, come osserva Francesco Degrada, «rivivono valori ancestrali, tipici di una tradizione squisitamente meridionale e cattolica: la poesia del matrimonio, della famiglia, la tenera pietà per gli estinti, la cui muta presenza aleggia benedicente sui viventi», collocando così i protagonisti «in un'atmosfera che non si esiterebbe a definire religiosa». Nell'ambito problematico del genere di mezzo carattere, depurato sia dalla componente comica che dalla catastrofe tragica, Bellini trova in definitiva il mezzo ideale per affermare la sublimazione delle passioni in un sistema drammaturgico di pure forme, antitetico alla mimesi realistica e immediata che si farà strada nel melodramma degli anni Trenta. Una sfida alle convenzioni stesse del teatro e alle capacità di trasfigurazione della musica.



Jessica Pratt nella *Sonnambula* di Vincenzo Bellini al Teatro La Fenice, aprile 2012. Regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo. Foto Michele Crosera.

BEPI MORASSI

Una *Sonnambula* anni Trenta

La sonnambula fa parte dei ‘mostri sacri’ della drammaturgia musicale di ogni tempo, e dunque viene spesso posta su un altare, rinunciando alla possibilità che contenga, oltre alla musica, un gioco teatrale. A cominciare dai primi dieci minuti della prima aria di Amina, che sono sempre ‘inchiodati’, l’opera è normalmente patrimonio esclusivo dei cantanti, e in particolare del soprano. Anche recenti edizioni piuttosto riuscite propongono una visione un po’ statica, tutta basata sul potere del canto. Se si affronta in quest’ottica, lo spettacolo diventa una mera *mise en place* ben più semplice da allestire. Quando l’ho allestita, nel 2012, ho voluto invece accettare la sfida e tentare un approccio più teatrale, mettendo in evidenza gli intrecci, le dinamiche e le azioni che si trovano al suo interno. Per farlo, al principio mi sono concentrato sul libretto, cercando di dimenticare la traduzione in musica, e ho approfondito anche la conoscenza del periodo in cui è stata composta. Ne sono emersi molti elementi interessanti, a partire dal fatto che proprio in quegli anni cominciavano a circolare i primi studi sul sonnambulismo, precedentemente ignorato come patologia. Ma più in generale ho scoperto dei meccanismi e dei movimenti che bene si prestavano a un’interpretazione più dinamica. Si trattava di capire come utilizzarli e metterli in primo piano senza tradire la storia, perché non ho mai amato inventare per il solo gusto di inventare: tutto, secondo me, deve essere giustificato.

La vicenda, restringendola all’osso, è abbastanza semplice: due promessi sposi, la fidanzata storica di lui che avversa le nozze, l’arrivo del conte un po’ sbruffone e così via... A ben guardare non è collegata a una collocazione storica ben definita, anzi, per alcuni aspetti, mi sembrava appartenere, almeno in parte, al genere della commedia

borghese, in voga in quegli anni (l'opera è del 1831), e dunque in qualche modo svincolata dalle prassi del melodramma. Più l'ascoltavo e la leggevo, più l'opera mi sembrava avesse un taglio e un profumo quasi da *sophisticated comedy*. Amo molto quel mondo, quando Lubitsch e colleghi riuscivano genialmente a trasporre la commedia in film: per il cinema era un periodo d'oro, la prima guerra mondiale era già stata dimenticata e non si affacciava ancora l'orrore della seconda. Si respirava insomma un'aria serena, che veniva poi trasferita in pellicola. Quest'atmosfera mi è sembrata la cornice ideale per ambientarci *La sonnambula*, dunque la scena e i costumi riproducono molto fedelmente gli anni Trenta.

C'è poi un altro elemento, che spesso viene ignorato, e che a me pareva invece importante: l'opera ha una chiara definizione geografica, ci troviamo nelle montagne della Svizzera. In un angolo della mia memoria si è affacciata allora una fase della storia del cinema credo abbastanza sconosciuta, cioè quella frequentata da un personaggio curioso e affascinante, Luis Trenker (1892-1990). Nato a Ortisei, quando il paese era ancora sotto l'Austria, dopo la guerra si è ritrovato italiano. Di professione faceva il maestro di sci e di roccia, e solo un caso fortuito ha fatto sì che divenisse attore e regista cinematografico. Un altro regista, Arnold Fanck, doveva girare un 'film di montagna', e aveva ingaggiato Trenker come consulente per l'interprete principale, il quale però era terrorizzato dalle alture. Per uscire dall'*impasse* Fanck assegnò la parte proprio a Trenker.

Da lì in poi sono nati molti film – uno dei quali si aggiudicò anche la Coppa Mussolini alla Mostra del Cinema di Venezia – tutti incentrati sui paesaggi montani. Alcuni drammatici, come *Montagne in fiamme* (1931), e altri più leggeri come *Lettere d'amore dall'Engadina* (1938). Quest'ultimo sembrava fatto apposta per il nostro spettacolo. La trama è semplice: un portiere, trovandosi l'albergo deserto, comincia a scrivere lettere d'amore sperando così di attirare clienti. Da qui è nata l'idea di ambientare l'opera in un *resort* montano di buon livello, e in particolare nel *solarium* dell'hotel, dove arriva la funivia, che trasporta anche il conte. Il coro a un certo punto è formato da sciatori che prendono l'autobus. Mano a mano che l'idea prendeva forma, e tassello dopo tassello, ci siamo resi conto che tutto funzionava molto bene. Elvino incarna un po' Trenker, maestro di sci e belloccio del paese, il quale dà una festa che assomiglia a un addio al celibato. Poi



Foto di scena della *Sonnambula* di Vincenzo Bellini al Teatro La Fenice, aprile 2012. Regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo. Foto Michele Crosera.

tutto procede con naturalezza, e anche la partitura gestuale – rispetto ad altre mie regie – sembra quasi un affresco che alleggerisce un po' il tutto, mantenendo però in risalto le cose fondamentali, come i momenti più drammatici. Mi piace sottolineare che abbiamo cercato di fare in modo che gli interpreti recitassero sempre e comunque, anche nelle arie più celebri, normalmente destinate, in pratica, al solo ascolto. Per ottenere un'interpretazione convincente è stato ed è tuttora necessario lavorare molto con i cantanti, suggerendo loro sempre qualcosa di nuovo, perché non ricadano nel *cliché* e nell'impostazione tipici della *Sonnambula*. Credo che questo tipo di lavoro irrobustisca anche il versante musicale dell'opera.



Domenico Russo, Maria Malibran. Napoli, Conservatorio di San Pietro a Maiella. Maria Felicia Malibran (nata García; 1808-1836) esordì ufficialmente al King's Theatre nel 1825 nel *Barbiere* (Rosina) e partecipò poco dopo alla prima londinese del *Crociato in Egitto* (Felicia); l'esordio parigino ebbe luogo al Théâtre-Italien (1828) con *Semiramide*. Partecipò alle prime rappresentazioni di *Maria Stuarda* di Donizetti, *La figlia dell'arciere* (Adelia) di Coccia, *Giovanna Gray* di Vaccai, *Ines de Castro* di Persiani, *The Maid of Artois* di Balfe. Tra i suoi ruoli: Desdemona, Semiramide, Tancredi, Cenerentola, Ninetta, Zerlina, Susanna, Aminta (anche nella prima veneziana del 1837), Norma, Leonora (*Fidelio*). Morì per le conseguenze di una caduta da cavallo.

Dall'Archivio storico del Teatro La Fenice

a cura di Franco Rossi

La sonnambula al Teatro La Fenice

Melodramma in due atti di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini; ordine dei personaggi: 1. Il conte Rodolfo 2. Teresa 3. Amina 4. Elvino 5. Lisa 6. Alessio 7. Un notaro.

1836-1837 – Stagione di carnevale-quaresima. Teatro Apollo
2 febbraio 1837 (3 recite).

1. Antonio Superchi 2. Marietta Bramati 3. Fanny Tacchinardi Persiani 4. Antonio Poggi 5. Giuseppina Lega 6. Alessandro Meloni – Dir. d'orch. e I vl: Gaetano Mares; scen.: Francesco Bagnara; cost.: Giovanni Guidetti.

1867-1868 – Stagione di carnevale-quaresima
8 febbraio 1868 (5 recite).

1. Federico Becheri 2. Cleofe Rosati 3. Camilla De Maesen (Carolina Mongini Stecchi) 4. Antonio Minetti (Emanuele Carrion) 5. Clementina Amaldi (Maria Patriossi) 6. Andrea Bellini 7. Antonio Galletti – M° conc.: Nicola De Giosa; m° coro: Domenico Acerbi; scen.: Cesare Recanatini; cost.: Davide Ascoli.

1875 – Stagione d'estate
27 luglio 1875 (4 recite).

1. Eraclito Bagagiolo 2. Marietta Allievi 3. Emma Albani 4. Andrea Marin 6. Attilio Polacchini 7. Giuseppe Marelli – M° conc.: Enrico Bevignani; m° coro: Domenico Acerbi; cost.: Davide Ascoli.

1888-1889 – Stagione di carnevale-quaresima
3 febbraio 1889 (2 recite).

1. Enrico Cherubini 2. Polissena Betti 3. Emma Nevada 4. Lodovico Fagotti 5. Delfina Battaglia 6. Gioacchino Gigli 7. Carlo Fiorini – M° conc.: Oreste Bimboni; m° coro: Raffaele Carcano; scen.: Maule e Sormani.

1922-1923 – Stagione di carnevale
20 gennaio 1923 (4 recite).

1. Vittorio Julio 2. Maria Vaccari 3. Graziella Pareto 4. Fernando Carpi 5. Annina Santoro 6. Angelo Zoni 7. Gino Treves – M° conc.: Giuseppe Baroni; m° coro: Ferruccio Cusinati; dir. scena: Mario Villa.

1927 – Stagione d'autunno

17 settembre 1927 (3 recite).

1. Giulio Tomei 2. Olga De Franco 3. Laura Pasini 4. Alessio De Paolis 5. Me-
rope Violi Votto 6. Angelo Zoni 7. Francesco Minghioci – M° conc.: Vittorio
Gui; m° coro: Romeo Arduini.

1943 – Manifestazioni dell'anno XXI

11 marzo 1943 (3 recite).

1. Italo Tajo 2. Giuseppina Sani 3. Toti Dal Monte 4. Ferruccio Tagliavini 5.
Bianca Baessato 6. Camillo Nannini 7. Guglielmo Torcoli – M° conc.: Anto-
nio Guarnieri; m° coro: Sante Zanon; reg.: Domenico Messina; scen.: Mario
Pompei; cor.: Maria Golferini.

1946-1947 – Stagione lirico-sinfonica di primavera

11 giugno 1947 (3 recite).

1. Giuseppe Modesti 2. Giacinta Berengo Gardin (Luisa Bedeschi) 3. Mar-
gherita Carosio 4. Giuseppe Di Stefano 5. Luciana Piovesan Bernardi 6. N.N.
(Alessandro Pellegrini) 7. Miro Lozzi - M° conc.: Francesco Molinari Pradelli;
m° coro: Sante Zanon; reg.: Aldo Mirabella Vassallo; cor.: Mariella Turitto
Alessandri.

1951-1952 – Stagione lirica di carnevale

9 febbraio 1952 (3 recite).

1. Antonio Cassinelli 2. Tosca Da Lio (Edmea Limberti) 3. Dolores Wilson
4. Cesare Valletti 5. Elena Pesenti 6. Renzo Gaetani 7. Santo Messina – M°
conc.: Angelo Questa; m° coro: Sante Zanon reg.: Augusto Cardì; scen.: Ma-
rio Pompei; cor.: Rosa Piovella Ansaldo.

1960-1961 – Stagione lirica di primavera

26 maggio 1961 (3 recite).

1. Ivo Vinco 2. Rosa Laghezza 3. Elvina Ramella (Renata Scotto)* 4. Alfredo
Kraus 5. Marisa Zotti 6. Ernesto Vezzosi 7. Ottorino Begali – M° conc.: Nello
Santi; m° coro: Sante Zanon; reg.: Sandro Sequi; all. scen.: Gianrico Becher;
cost.: Fiorella Mariani; cor.: Mariella Turitto.

* «La parte di Amina doveva essere interpretata da Joan Sutherland: per diver-
genze artistiche con il direttore d'orchestra l'artista rinunciò alle recite» (SAN-
DRO DALLA LIBERA, Il Teatro La Fenice. Cronologia degli spettacoli, 1802-1965,
dattiloscritto, p. 645). La Sutherland, il cui nome compare nella locandina della
prima, fu sostituita dalla Scotto, ma le fotografie dell'allestimento, conservate
nell'Archivio storico del Teatro La Fenice, mostrano che alla prima andò in scena
un'altra interprete, di cui non si fa menzione nei documenti ma che è facilmente

identificabile nel soprano di coloratura Elvina Ramella, mentre la Scotto fu fotografata solo in camerino, probabilmente dalla seconda recita. La sostituzione è attestata da Luciano Martinengo, autore della voce «Elvina Ramella (1927-2007)» nell'*Enciclopedia delle donne*, a cura di Rossana Di Fazio e Margherita Marcheselli (<http://www.enciclopediadelledonne.it/index.php?azione=pagina&id=248>).

1975 – Stagione lirica di primavera

1 giugno 1975 (3 recite).

1. Francesco Signor 2. Claudia Farnese 3. Rosetta Pizzo 4. Vittorio Terranova 5. Norma Rossi Palacios 6. Franco Boscolo 7. Ottorino Begali - M° conc.: Angelo Campori; M° coro: Giuseppe De Donà; reg. e inv. scen.: Gianrico Becher; cor.: Pippo Carbone.

1984 – Opere liriche, balletto e teatro musicale Teatro Malibran

7 aprile 1984 (6 recite).

1. Giorgio Surjan 2. Laura Zannini 3. June Anderson 4. Aldo Bertolo 5. Patrizia Dordi 6. Giovanni Antonini 7. Walter Brighi – M° conc.: Roberto Cecconi; m° coro: Aldo Danieli; reg.: Mattia Testi; scen. e cost.: Antonio Fiorentino.

1988 – Stagione 1987-88. Opere

21 ottobre 1988 (4 recite).

1. Roberto Scandiuizzi (Francesco Ellero D'Artegna) 2. Laura Zannini 3. Luciana Serra 4. Vincenzo La Scola 5. Patrizia Dordi 6. Fabio Tartari 7. Mario Guggia – M° conc.: Hubert Soudant; m° coro: Ferruccio Lozer; reg.: Mattia Testi; scen. e cost.: Antonio Fiorentino.

1995-1996 – Stagione di lirica e balletto PalaFenice al Tronchetto

22 giugno 1996 (6 recite).

1. Francesco Ellero D'Artegna (Alfredo Zanazzo) 2. Lidia Tirendi 3. Giusy Devinu (Paula Almerares) 4. Marcelo Álvarez 5. Patrizia Biccirè 6. Davide Rocca 7. Mario Guggia – M° conc.: Angelo Campori; m° coro: Giovanni Andreoli; reg.: Stefano Vizioli, ripresa da Luca Ferraris; [scen.: Antonio Fiorentino].

2012 – Stagione 2012. Lirica e Balletto

21 aprile 2012 (7 recite).

1. Giovanni Battista Parodi (Federico Sacchi) 2. Julie Mellor 3. Jessica Pratt 4. Shalva Mukeria 5. Anna Viola 6. Dario Ciotoli 7. Raffaele Pastore (Emanuele Pedrini) – M° conc.: Gabriele Ferro; m° coro: Claudio Marino Moretti; reg.: Bepi Morassi; scen.: Massimo Checchetto; cost.: Carlos Tieppo.

La sonnambula in tournée e in decentramento col Teatro La Fenice

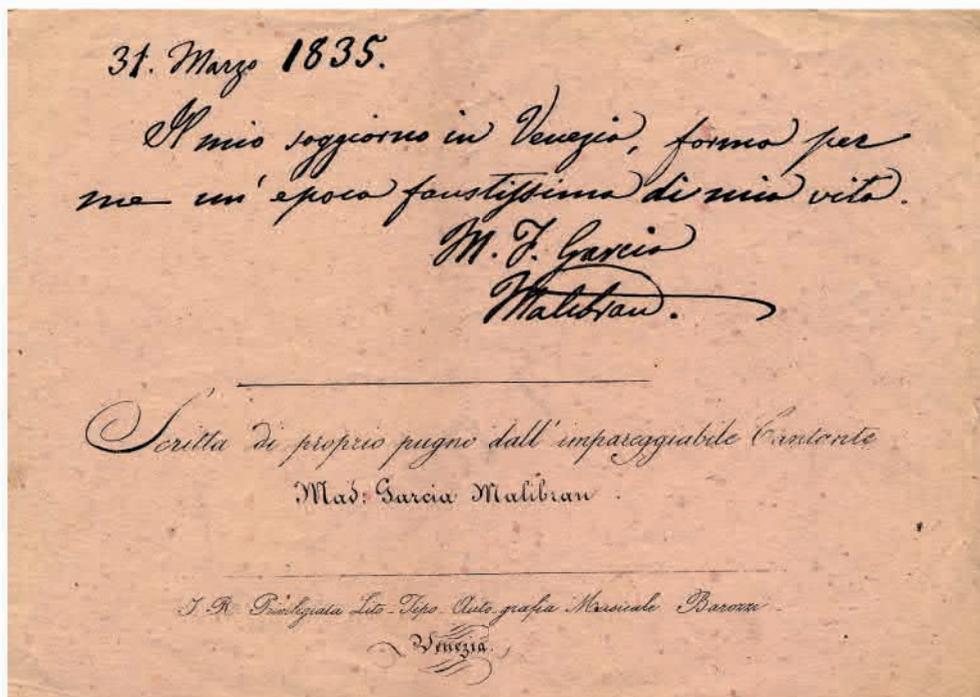
1995 – XIV Stagione lirica e di concerti di Padova
Padova, Teatro Verdi, 20 ottobre 1995 (4 recite).

1. Carlo Striuli 2. Lidia Tirendi 3. Paula Almerares 4. Marcelo Álvarez 5. Patrizia Biccirè 6. Giuseppe Zecchillo 7. Mario Guggia – M° conc.: Frédéric Chaslin; m° coro: Giovanni Andreoli; reg.: Stefano Vizioli; [scen.: Antonio Fiorentino].

1996 – Tournée a Varsavia

Varsavia, Teatro nazionale, 7 febbraio 1996 (3 recite).

1. Francesco Ellero D'Artegna (Alfredo Zanazzo) 2. Lidia Tirendi 3. Giusy Devinu 4. Marcelo Álvarez 5. Patrizia Biccirè 6. Davide Rocca 7. Mario Guggia – M° conc.: Maurizio Arena; m° coro: Giovanni Andreoli [reg.: Stefano Vizioli; scen.: Antonio Fiorentino]



Autografo di Maria Malibran, datato 31 marzo 1835: «Il mio soggiorno in Venezia, forma per me un'epoca faustissima di mia vita. M. F. Garcia Malibran». Archivio storico del Teatro La Fenice.



In alto: foto di scena della *Sonnambula* al Teatro La Fenice, 1943. Regia di Domenico Messina, scene di Mario Pompei. In basso: foto di scena della *Sonnambula* al Teatro La Fenice, 1952. Regia di Augusto Cardì, scene di Mario Pompei. In scena il Coro del Teatro La Fenice. Archivio storico del Teatro La Fenice.



In alto: *La sonnambula* al Teatro La Fenice, 1961. Regia di Sandro Sequi, scene di Gianrico Becher, costumi di Fiorella Mariani. In basso: *La Sonnambule* al Teatro La Fenice, 1961. Coreografia di George Balanchine, musiche di Vincenzo Bellini arrangiate da Vittorio Rieti, compagnia di danza Het Nederlands National Ballet. Archivio storico del Teatro La Fenice.



June Anderson (Amina) e Giorgio Surjan (conte Rodolfo) impegnati nella *Somnambula* al Teatro Malibran, 1984. Regia di Mattia Testi, scene e costumi di Antonio Fiorentino. Archivio storico del Teatro La Fenice.



In alto: Luciana Serra interpreta Amina nella *Sonnambula* al Teatro La Fenice, 1988. Regia di Mattia Testi, scene e costumi di Antonio Fiorentino. In basso: Paula Almerares interpreta Amina nella *Sonnambula* al PalaFenice al Tronchetto, 1996. Regia di Stefano Vizioli ripresa da Luca Ferraris. Archivio storico del Teatro La Fenice.



Massimo Checchetto, bozzetti scenici per *La sonnambula* al Teatro La Fenice, aprile 2012. Regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo. Archivio storico del Teatro La Fenice.

Biografie

FABRIZIO MARIA CARMINATI

Direttore. Diplomatosi in pianoforte, prosegue gli studi di composizione a Milano e successivamente consegue il diploma di direzione d'orchestra a pieni voti. Esordisce giovanissimo al Teatro Regio di Torino dirigendo *La bohème* e collabora con la Fondazione per undici titoli d'opera e svariati concerti sinfonici. A Torino ricopre il ruolo di responsabile d'area artistica, assistente alla direzione artistica e al sovrintendente. Dal 2001 al 2006 viene nominato membro del consiglio di amministrazione della Fondazione torinese. Dal 2000 al 2004 è direttore artistico del Donizetti di Bergamo e dal 2004 al 2006 della Fondazione Arena di Verona. Dal 2008 al 2015 è primo direttore ospite all'Opéra de Marseille. Regolarmente invitato a dirigere le maggiori orchestre nazionali e internazionali nei più importanti teatri del mondo, è acclamato interprete di vasto repertorio, dal belcanto italiano, in qualità di esperto interprete donizettiano, al Novecento italiano e tedesco. Fra gli impegni più recenti, *Rigoletto* (2016), *L'elisir d'amore* (2016 e 2015), *Norma* (2016), *I puritani* (2015), *Lucia di Lammermoor* (2015 e 2014), *Macbeth* (2015), *Tosca* (2015). Ha diretto *L'amico Fritz* nel 2016 alla Fenice, nel 2014 a Strasburgo, nel 2013 a Cagliari e nel 2012 a Trieste; per il Teatro veneziano ha diretto anche *L'elisir d'amore*, in trasferta a Muscat (2016), e *Maria Stuarda* (2009).

BEPI MORASSI

Regista. Veneziano, allievo di Giovanni Poli, debutta nel 1979 come regista di prosa e nel 1984 nella lirica. Particolarmente interessato al teatro del Sei-Settecento, debutta come regista d'opera con *Il caffè di campagna* di Galuppi, *Prima la musica, poi le parole* di Salieri e *Der Schauspieldirektor* mozartiano, cui fanno seguito, tra gli altri, gli allestimenti della prima assoluta di *Lego* di Nicola Campogrande, *Die lustige Witwe* di Lehár e, al São Carlos di Lisbona, *Lady, Be Good!* di Gershwin. Tra gli impegni recenti si ricordano la regia dell'inedito donizettiano *Pietro il Grande* al Festival della Valle d'Itria e per il Teatro La Fenice, del quale è direttore della produzione, quelle di *Gina* (2017), del *Barbiere di Siviglia* (2016, 2014, 2013, 2011, 2010, 2008), del *Signor Bruschino* (2016, 2015), dell'*Elisir d'amore* (2016, 2015, 2013, 2012, 2010), del dittico Roberto Hazon (*Agenzia matrimoniale*) e Wolf-Ferrari (*Il segreto di Susanna*, 2016),

della *Dafne* di Antonio Caldara (2015), dell'*Inganno felice* (2014, 2012), della *Sonnambula* (2012), della *Scala di seta* (2015, 2014), quest'ultima riproposta anche al Comunale di Sassari.

MASSIMO CHECCHETTO

Scenografo. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, è direttore degli allestimenti scenici al Teatro La Fenice.

CARLOS TIEPPO

Costumista. Argentino, nel 1980 si trasferisce a Parigi per realizzare costumi. Nel 2005 riceve l'incarico di responsabile del reparto sartoria del Teatro La Fenice, attività affiancata a quella di *costume designer* per numerosi spettacoli. Dal 2016 è responsabile dell'*atelier* costumi del Teatro.

ROBERTO SCANDIUZZI

Basso, interprete del ruolo del conte Rodolfo. Nato a Treviso, debutta nel 1982 alla Scala con *Le nozze di Figaro* diretto da Riccardo Muti e poco dopo raggiunge il successo cantando Fiesco in *Simon Boccanegra* alla Royal Opera House Covent Garden. Sviluppa la sua carriera in teatri quali, tra gli altri, Metropolitan, Opéra Bastille, Wiener Staatsoper, Bayerische Staatsoper, San Francisco Opera, e collaborando con numerose orchestre di fama mondiale sotto la guida di maestri quali Claudio Abbado, Myung-Whun Chung, Colin Davis, Valery Gergiev, Christoph Eschenbach, Gianluigi Gelmetti, James Levine, Fabio Luisi, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Seiji Ozawa, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Giuseppe Sinopoli, Marcello Viotti. In Fenice ha cantato nel *Barbiere di Siviglia* (2016), nel *Don Pasquale* (2015), nel Concerto di Capodanno e nei *Quattro rusteghi* (2006), nella *Juive* (2005), in *Simon Boccanegra* (1991), *Ernani* (1990), *La favorita* e *La sonnambula* (1988), in *Turandot* (1987) e nell'*Aida* (1984).

JULIE MELLOR

Mezzosoprano, interprete del ruolo di Teresa. Laureatasi al Royal Northern College of Music di Manchester con John Mitchinson e Nicolas Powell, prosegue gli studi all'Accademia di Osimo con Sergio Segalini, Alberto Zedda, Mario Melani e Dennis Hall, e si perfeziona a Venezia con Alessandra Althoff. Collabora con vari teatri italiani ed esteri e con direttori quali Eliahu Inbal, Sir John Eliot Gardiner, Gabor Ötvös, Isaac Karabtshevsky, Sir Jeffrey Tate, Gabriele Ferro, Omer Meir Wellber, in un ampio repertorio che comprende lavori di Cimarosa, Mozart, Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni, Offenbach, Wagner, Strauss, Britten, Rodgers, Hammerstein. Al Teatro La Fenice ha incarnato Kate Pinkerton in *Madama Butterfly* (2016, 2015, 2014, 2013), Teresa nella *Sonnambula* (2012),

la signora von Salomé in *Lou Salomé* (2012), Alisa nella *Lucia di Lammermoor* (2011), una donna in *Intolleranza 1960* (2011), Mrs. Grose in *The Turn of the Screw* (2010), la seconda norna nel *Götterdämmerung* (2009), la mendicante in *Death in Venice* (2008) e la seconda ancella in *Elektra* (2008).

IRINA DUBROVSKAYA

Soprano, interprete del ruolo di Amina. Nata a Ust-Ilimsk, in Siberia, si diploma a soli ventitré anni presso il Conservatorio di Novosibirsk e dal 2005 al 2007 studia nel Galina Vishnevskaya Opera Centre di Mosca con Valentina Klenova. Il suo repertorio comprende i ruoli di Gilda in *Rigoletto* (Sofia, Mosca, Pechino, Tbilisi, Dalhalla Festival, Messico, Estonia, Como, Brescia, Pavia, Cremona, Arcimboldi di Milano, Jesi, Fermo, San Pietroburgo con il Regio di Parma, Venezia), Violetta nella *Traviata* (Philharmonic Hall di Mosca, Ravenna, Bergamo, Savona, Genova, Ascoli Piceno, Giappone), Ludmilla in *Ruslan e Ludmilla* di Michail Glinka, la contessa nelle *Nozze di Figaro*, Adina nell'*Elisir d'amore* (Mosca), Musetta nella *Bohème* (Massimo di Palermo), Norina in *Don Pasquale* ad Helsinki, Amina nella *Sonnambula* (Verona, Catania). Alla Fenice interpreta *L'elisir d'amore* (2016, 2013), *La traviata* (2016), *Il signor Bruschino* (2015), *La scala di seta* (2015 e 2014), *L'occasione fa il ladro* (2012), *Rigoletto* (2012), mentre fra gli impegni più recenti ha cantato Violetta nella *Traviata* a Lecce e il ruolo di Lucia nella *Lucia di Lammermoor* a Città del Messico (2017).

SHALVA MUKERIA

Tenore, interprete del ruolo di Elvino. Nato in Georgia, studia clarinetto a Tbilisi e canto a Odessa, dove si diploma nel 1993. Vincitore dei concorsi di Praga e di Tbilisi, entra nel 1996 nella compagnia dell'Opera di Odessa. Dal 2000 si esibisce nei maggiori teatri internazionali e dal 2005 fa parte della compagnia della Staatsoper di Vienna. Ha interpretato opere di Bellini (*La sonnambula*, *I puritani*, *I Capuleti e i Montecchi*, *Zaira*), Donizetti (*L'elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *Maria Stuarda*, *Anna Bolena*, *La Fille du régiment*, *Don Pasquale*), Verdi (*Rigoletto*, *La traviata*, *Otello*), Puccini (*La bohème*), Massenet (*Werther*), Strauss (*Der Rosenkavalier*). Alla Fenice ha cantato nella *Traviata* (2017-2011), in *Lucia di Lammermoor* (2017 e 2011), nei *Capuleti e i Montecchi* (2015), nella *Sonnambula* (2012), in *Rigoletto* (2011). Nel 2013 ha inoltre partecipato alla *tournee* in Giappone della Fenice, cantando in un concerto sinfonico corale diretto da Myung-Whun Chung.

SILVIA FRIGATO

Soprano, interprete del ruolo di Lisa. Vincitrice del Concorso internazionale di canto barocco Francesco Provenzale 2007, è ospite delle più prestigiose sedi

italiane ed estere e collabora, tra gli altri, con Alessandrini, Biondi, Dantone, Sir Gardiner, Gatti, Herreweghe, Kuijken, Montanari. Tra i recenti impegni: *Vespro della Beata Vergine* con il Monteverdi Choir, *L'incoronazione di Poppea* alla Scala di Milano e *L'isola disabitata* di Niccolò Jommelli al San Carlo di Napoli, *Orfeo ed Euridice* di Gluck e *Pelléas et Mélisande* al Maggio Musicale Fiorentino, *Stabat Mater* di Pergolesi a Roma e Bilbao, *Missa Salisburgensis* di Heinrich Ignaz Franz von Biber al Festival di Salisburgo, *La serva padrona* di Paisiello al Festival Purtimiro di Lugo, un concerto con musiche di Webern a Bologna, *El retablo de Maese Pedro* di Manuel de Falla al Regio di Parma. Ospite regolare della Fenice vi ha cantato *Mirandolina* (2016), il *Vivaldi Millennium* (2014), ha partecipato ai concerti in Basilica (2013 e 2012), al *Processo Monteverdi* (2013) e all'edizione 2012 del Festival «Lo Spirito della Musica di Venezia». Dopo aver preso parte a tutte le edizioni dell'Accademia Monteverdiana, nel 2017 è tra i protagonisti del progetto *Monteverdi 450* del Monteverdi Choir and Orchestras e Sir John Eliot Gardiner.

WILLIAM CORRÒ

Basso-baritono, interprete del ruolo di Alessio. Nato a Venezia nel 1981, intraprende giovanissimo l'attività di mimo alla Fenice seguendo parallelamente lo studio del canto. Dopo il debutto nel 2007 nel musical *Il principe della gioventù* di Riz Ortolani, si esibisce in vari teatri italiani cantando in opere di Händel (*Rinaldo*), Mozart (*Don Giovanni*), Rossini (*Il barbiere di Siviglia*), Donizetti (*Lucrezia Borgia*), Verdi (*Macbeth*, *Rigoletto*, *Un ballo in maschera*, *La traviata*), Puccini (*La bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *La rondine*), Gounod (*Faust*), Musorgskij (*Boris Godunov*), Britten (*Death in Venice*). Per la Fenice ha interpretato il ruolo di Schaunard nella *Bohème* (2017), di Luciano in *Aquagranda* (2016), di Hanezò nell'*Amico Fritz* (2016), del Principe Yamadori nella *Madama Butterfly* (2016, 2015, 2014, 2013), del marchese d'Obigny nella *Traviata* (2016), è stato armigero e sacerdote nella *Zauberflöte* (2015), Fiorello nel *Barbiere di Siviglia* (2014, 2013, 2011), Masetto in *Don Giovanni* (2013, 2011), un macchinista in *Věc Makropulos* (2013), Benoît nella *Bohème* (2012).



Jessica Pratt nella *Sonnambula* di Vincenzo Bellini al Teatro La Fenice, aprile 2012. Regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo. Foto Michele Crosera.

ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

Violini primi Roberto Baraldi*, Enrico Balboni*◇, Fulvio Furlanut, Nicholas Myall, Mauro Chirico, Loris Cristofoli, Andrea Crosara, Roberto Dall'Igna, Elisabetta Merlo, Sara Michieletto, Margherita Miramonti, Martina Molin, Annamaria Pellegrino, Daniela Santi, Xhoan Shkreli, Anna Tositti, Anna Trentin, Maria Grazia Zohar, Margherita Busetto◇, Caterina Demetz◇

Violini secondi Alessandro Cappelletto*, Gianaldo Tatone*, Samuel Angeletti Ciaramicoli, Nicola Fregonese, Simona Cappabianca, Federica Barbali, Alessio Dei Rossi, Maurizio Fagotto, Emanuele Fraschini, Chiaki Kanda, Maddalena Main, Luca Minardi, Mania Ninova, Elizaveta Rotari, Livio Salvatore Troiano

Viole Alfredo Zamarra*, Petr Pavlov*◇, Margherita Fanton, Antonio Bernardi, Lorenzo Corti, Paolo Pasoli, Maria Cristina Arlotti, Elena Battistella, Valentina Giovannoli, Anna Mencarelli, Stefano Pio, Davide Toso

Violoncelli Luca Magariello*, Alessandro Zanardi*, Nicola Boscaro, Marco Trentin, Paolo Mencarelli, Filippo Negri, Antonino Puliafito, Mauro Roveri, Renato Scapin, Enrico Ferri◇, Giuseppe Massaria◇

Contrabbassi Matteo Liuzzi*, Stefano Pratissoli*, Massimo Frison, Walter Garosi, Ennio Dalla Ricca, Giulio Parenzan, Marco Petruzzi, Denis Pozzan

Ottavino Franco Massaglia

Flauti Angelo Moretti*, Andrea Romani*, Luca Clementi, Fabrizio Mazzacua

Oboi Rossana Calvi*, Marco Gironi*, Angela Cavallo, Valter De Franceschi

Clarinetti Vincenzo Paci*, Simone Simonelli*, Federico Ranzato, Claudio Tassinari

Fagotti Roberto Giaccaglia*, Marco Giani*, Giulia Ginestrini

Controfagotto Fabio Grandesso

Corni Konstantin Becker*, Andrea Corsini*, Loris Antiga, Adelia Colombo, Stefano Fabris, Vincenzo Musone

Trombe Piergiuseppe Doldi*, Stefano Benedetti*◇, Fabiano Maniero, Mirko Bellucco, Eleonora Zanella

Tromboni Giuseppe Mendola*, Domenico Zicari*, Federico Garato

Tromboni bassi Athos Castellan, Claudio Magnanini

Basso tuba Mario Barsotti

Timpani Dimitri Fiorin*, Barbara Tomasin*

Percussioni Claudio Cavallini, Gottardo Paganin, Roger Catino◇, Alberto Lionetti◇

CORO DEL TEATRO LA FENICE

Claudio Marino Moretti Ulisse Trabacchin
maestro del Coro *altro maestro del Coro*

Soprani Nicoletta Andeliero, Cristina Baston, Lorena Belli, Anna Maria Braconi, Lucia Braga, Caterina Casale, Brunella Carrari, Mercedes Cerrato, Emanuela Conti, Chiara Dal Bo', Milena Ermacora, Alessandra Giudici, Michiko Hayashi, Maria Antonietta Lago, Anna Malvasio, Lorian Marin, Sabrina Mazzamuto, Antonella Meridda, Alessia Pavan, Lucia Raicevich, Andrea Lia Rigotti, Ester Salaro, Elisa Savino

Alti Valeria Arrivo, Rita Celanzi, Marta Codognola, Simona Forni, Elisabetta Gianese, Manuela Marchetto, Eleonora Marzaro, Misuzu Ozawa, Gabriella Pellos, Francesca Poropat, Orietta Posocco, Nausica Rossi, Paola Rossi, Alessandra Vavasori ♦, Alessia Franco ♦

Tenori Domenico Altobelli, Miguel Angel Dandaza, Cosimo D'Adamo, Dionigi D'Ostuni, Salvatore De Benedetto, Enrico Masiero, Carlo Mattiazzo, Stefano Meggiolaro, Roberto Menegazzo, Dario Meneghetti, Ciro Passilongo, Marco Rumori, Bo Schunnesson, Salvatore Scribano, Massimo Squizzato, Paolo Ventura, Bernardino Zanetti, Giovanni Deriu ♦, Eugenio Masino ♦

Bassi Giuseppe Accolla, Carlo Agostini, Giampaolo Baldin, Julio Cesar Bertollo, Enzo Borghetti, Antonio Casagrande, Antonio S. Dovigo, Salvatore Giacalone, Umberto Imbrenda, Massimiliano Liva, Gionata Marton, Nicola Nalesso, Emanuele Pedrini, Mauro Rui, Roberto Spanò, Franco Zanette, Emiliano Esposito ♦

- ▼ primo violino di spalla
- prime parti
- ♦ a termine



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

SOVRINTENDENZA

Cristiano Chiarot *sovrintendente*, Rossana Berti, Cristina Rubini, Costanza Pasquotti ◇

UFFICIO STAMPA Barbara Montagner *responsabile*, Thomas Silvestri, Elisabetta Gardin ◇, Alessia Pelliccioli ◇, Andrea Pitteri ◇, Pietro Tessarin ◇, Michele De Min ◇

SERVIZI GENERALI Ruggero Peraro *responsabile e RSPP, nnp**, Liliana Fagarazzi, Stefano Lanzi, Fabrizio Penzo, Nicola Zennaro, Andrea Baldresca ◇, Marco Giacometti ◇

DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina *direttore artistico*, Bepi Morassi *direttore della produzione*

Franco Bolletta *consulente artistico per la danza*

Marco Paladin *direttore musicale di palcoscenico, responsabile dei servizi musicali, coordinamento del personale artistico*

Segreteria artistica Lucas Christ ◇

UFFICIO CASTING Anna Migliavacca *responsabile*, Monica Fracassetti

SERVIZI MUSICALI Cristiano Beda, Salvatore Guarino, Andrea Rampin, Francesca Tondelli

ARCHIVIO MUSICALE Gianluca Borgonovi *responsabile*, Tiziana Paggiaro

AREA FORMAZIONE E MULTIMEDIA Simonetta Bonato *responsabile*, Andrea Giacomini

DIREZIONE SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE Lorenzo Zanoni *direttore di scena e palcoscenico*, Valter Marcanzin *altro direttore di scena e palcoscenico*, Lucia Cecchelin *responsabile produzione*, Silvia Martini, Fabio Volpe, Paolo Dalla Venezia ◇

DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENOTECNICO Massimo Checchetto *direttore*, Carmen Attisani ◇

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E CONTROLLO

Andrea Erri *direttore generale*, Dino Calzavara *responsabile ufficio contabilità e controllo*, Anna Trabuio, Nicolò De Fanti ◇

DIREZIONI OPERATIVE

PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO Giorgio Amata *direttore*, Lucio Gaiani *responsabile ufficio gestione del personale*, Alessandro Fantini *controllo di gestione e coordinatore attività metropolitane*, Stefano Callegaro, Giovanna Casarin, Antonella D'Este, Alfredo Iazzoni, Renata Magliocco, Lorenza Vianello, Giovanni Bevilacqua ◇

MARKETING Cristiano Chiarot *direttore ad interim*, Laura Coppola

BIGLIETTERIA Nadia Buoso *responsabile*, Lorenza Bortoluzzi, Alessia Libettoni, Elena Florio ◇

ARCHIVIO STORICO Cristiano Chiarot *direttore ad interim*, Marina Dorigo, Franco Rossi *consulente scientifico*

AREA TECNICA

MACCHINISTI, FALEGNAMERIA, MAGAZZINI **Massimiliano Ballarini** *capo reparto*, **Andrea Muzzati** *vice capo reparto*, **Roberto Rizzo** *vice capo reparto*, **Mario Visentin** *vice capo reparto*, **Paolo De Marchi** *responsabile falegnameria*, **Michele Arzenton**, **Pierluca Conchetto**, **Roberto Cordella**, **Antonio Covatta**, *nnp**, **Dario De Bernardin**, **Michele Gasparini**, **Roberto Mazzon**, **Carlo Melchiori**, **Francesco Nascimben**, **Francesco Padovan**, **Giovanni Pancino**, **Claudio Rosan**, **Stefano Rosan**, **Paolo Rosso**, **Massimo Senis**, **Luciano Tegon**, **Andrea Zane**, **Mario Bazzellato** ◇, **Vitaliano Bonicelli** ◇, **Franco Contini** ◇, **Filippo Maria Corradi** ◇, **Cristiano Gasparini** ◇, **Giacomo Tagliapietra** ◇

ELETRICISTI **Vilmo Furian** *capo reparto*, **Fabio Baretin** *vice capo reparto*, **Costantino Pederoda** *vice capo reparto*, **Alberto Bellemo**, **Andrea Benetello**, **Marco Covelli**, **Federico Geatti**, **Maurizio Nava**, **Marino Perini**, *nnp**, **Alberto Petrovich**, *nnp**, **Luca Seno**, **Teodoro Valle**, **Giancarlo Vianello**, **Massimo Vianello**, **Roberto Vianello**, **Alessandro Diomede** ◇, **Michele Voltan** ◇, **Alessio Lazzaro** ◇

AUDIOVISIVI **Alessandro Ballarin** *capo reparto*, **Michele Benetello**, **Cristiano Faè**, **Stefano Faggian**, **Tullio Tombolani**, **Marco Zen**, **Daniele Trevisanello** ◇

ATTREZZERIA **Roberto Fiori** *capo reparto*, **Sara Valentina Bresciani** *vice capo reparto*, **Salvatore De Vero**, **Vittorio Garbin**, **Romeo Gava**, **Dario Piovan**, **Paola Ganeo** ◇, **Roberto Pirrò** ◇

INTERVENTI SCENOGRAFICI **Marcello Valonta**, **Giorgio Mascia** ◇

SARTORIA E VESTIZIONE **Emma Bevilacqua** *capo reparto*, **Carlos Tieppo** ◇ *responsabile dell'atelier costumi*, **Bernadette Baudhuin**, **Valeria Boscolo**, **Luigina Monaldini**, **Morena Dalla Vera** ◇, **Luisella Isicato** ◇, **Paola Masè** ◇, **Stefania Mercanzin** ◇, **Alice Niccolai** ◇, **Francesca Semenzato** ◇, **Emanuela Stefanello** ◇, **Paola Milani** *addetta calzoleria*

◇ a termine

**nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso

LIRICA E BALLETTO 2016-2017

Teatro La Fenice
4 / 5 / 6 / 8 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13
novembre 2016

Aquagranda *musica di Filippo Perocco*

personaggi e interpreti principali
Fortunato Andrea Mastroni /
Francesco Milanese
Ernesto Mirko Guadagnini / Paolo
Antognetti
Lilli Giulia Bolcato / Livia Rado

maestro concertatore e direttore
Marco Angius
regia **Damiano Michieletto**
scene **Paolo Fantin**
costumi **Carla Teti**

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

prima rappresentazione assoluta
nuova commissione Fondazione Teatro La Fenice
in occasione del cinquantesimo anniversario
dell'alluvione del 4 novembre 1966
con il sostegno del Freundeskreis
des Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
9 / 11 / 13 / 15 / 17 dicembre 2016

Attila *musica di Giuseppe Verdi*

personaggi e interpreti principali
Attila Pavlo Balakin
Odabella Vittoria Yeo

maestro concertatore e direttore
Riccardo Frizza
regia **Daniele Abbado**
scene **Gianni Carluccio**
costumi **Gianni Carluccio**
e **Daniela Cernigliaro**

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna
e Teatro Massimo di Palermo

Teatro La Fenice
20 / 24 / 28 gennaio
1 / 5 febbraio 2017

Tannhäuser *musica di Richard Wagner*

personaggi e interpreti principali
Tannhäuser Stefan Vinke
Wolfram von Eschenbach Christoph Pohl
Elisabetta Liene Kinča
Venere Ausrine Stundyte

maestro concertatore e direttore
Omer Meir Wellber
regia **Calixto Bieito**
scene **Rebecca Ringst**
costumi **Ingo Krüger**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in coproduzione con Opera di Anversa,
Vlaamse Opera di Gent
e Teatro Carlo Felice di Genova

Teatro Malibrán
10 / 12 / 18 / 21 / 23 febbraio 2017

Gina *musica di Francesco Cilea*

personaggi e interpreti principali
Gina Arianna Vendittelli
Giulio Alessandro Scotti di Luzio

maestro concertatore e direttore
Francesco Lanzillotta
regia **Bepi Morassi**

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con Scuola di scenografia
dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
progetto «Atelier della Fenice al Malibrán»

Teatro La Fenice
16 / 17 / 19 / 22 / 24 / 25 / 26 / 28
febbraio
1 / 2 marzo 2017

La bohème *musica di Giacomo Puccini*

personaggi e interpreti principali
Rodolfo Matteo Lippi / Ivan Ayon Rivas
Mimi Francesca Dotto / Gioia Crepaldi

maestro concertatore e direttore
Stefano Ranzani
regia **Francesco Micheli**
scene **Edoardo Sanchi**
costumi **Silvia Aymonino**

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti
allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibrán
16 / 17 / 18 marzo 2017

Parsons Dance *coreografie di David Parsons*

light designer **Howell Binkley**

Teatro La Fenice
24 / 25 / 26 / 28 / 29 / 30 / 31 marzo
1 / 2 / 4 aprile 2017

Carmen *musica di Georges Bizet*

personaggi e interpreti principali
Don José Roberto Aronica
Carmen Veronica Simeoni

maestro concertatore e direttore
Myung-Whun Chung
regia **Calixto Bieito**
scene **Alfons Flores**
costumi **Mercé Paloma**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

LIRICA E BALLETO 2016-2017

Teatro La Fenice
21 / 22 / 23 / 26 / 27 / 28 / 29 / 30 aprile
2 maggio 2017

Lucia di Lammermoor

musica di Gaetano Donizetti

personaggi e interpreti principali
Miss Lucia Nadine Sierra
Sir Edgardo di Ravenswood
Francesco Demuro

maestro concertatore e direttore
Riccardo Frizza
regia Francesco Micheli

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
23 / 25 / 27 / 31 maggio
4 / 6 giugno 2017

Il barbiere di Siviglia

musica di Gioachino Rossini

personaggi e interpreti principali
Il conte d'Almaviva Giorgio Misseri
Rosina Chiara Amaru

maestro concertatore e direttore
Alessandro De Marchi
regia Bepi Morassi
scene e costumi Lauro Crisman

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
30 giugno
2 / 4 / 6 / 8 luglio 2017

La sonnambula

musica di Vincenzo Bellini

personaggi e interpreti principali
Il conte Rodolfo Shalva Mukeria
Amina Irina Dubrovskaya

maestro concertatore e direttore
Fabrizio Maria Carminati
regia Bepi Morassi
scene Massimo Checchetto
costumi Carlos Tieppo

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
10 / 11 / 12 / 13 / 14 maggio 2017

La bella addormentata

coreografia di Jean-Guillaume Bart
da Marius Petipa
musica di Pëtr Il'ic Čajkovskij

maestro concertatore e direttore
David Coleman
scene e costumi Aldo Buti

Primi ballerini, solisti e corpo di ballo
del Teatro dell'Opera di Roma

allestimento Teatro dell'Opera di Roma

TRILOGIA DI CLAUDIO MONTEVERDI

Teatro La Fenice
16 giugno 2017

L'Orfeo

musica di Claudio Monteverdi

Teatro La Fenice
17 / 20 giugno 2017

Il ritorno di Ulisse in patria

musica di Claudio Monteverdi

Teatro La Fenice
18 / 21 giugno 2017

L'incoronazione di Poppea

musica di Claudio Monteverdi

maestro concertatore e direttore
Sir John Eliot Gardiner
regia Sir John Eliot Gardiner
e Elsa Rooke

The Monteverdi Choir and Orchestras

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in occasione dei 450 anni
dalla nascita di Claudio Monteverdi

Teatro La Fenice
22 / 27 / 29 agosto
1 / 6 / 10 / 12 / 14 / 15 / 21 / 22
settembre 2017

La traviata

musica di Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali
Violetta Valéry Mihaela Marcu /
Ekaterina Bakanova / Claudia Pavone
Alfredo Germont Ivan Magri /
Alessandro Scotto di Luzio

maestro concertatore e direttore
Enrico Calesso
regia Robert Carsen
scene e costumi Patrick Kinmonth

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
19 / 24 / 26 / 28 / 30 maggio
1 / 3 giugno
12 / 13 / 14 / 16 luglio 2017

La traviata

musica di Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali
Violetta Valéry Jessica Nuccio
Alfredo Germont Piero Pretti /
Leonardo Cortellazzi

regia Robert Carsen
scene e costumi Patrick Kinmonth

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

LIRICA E BALLETTO 2016-2017

Teatro La Fenice

26 agosto

3 / 5 / 13 / 17 / 19 / 24 settembre 2017

Madama Butterfly

musica di Giacomo Puccini

personaggi e interpreti principali

Cio-Cio-San Monica Zatterin

F.B. Pinkerton Vincenzo Costanzo

maestro concertatore e direttore

Daniele Callegari

regia Alex Rigola

scene e costumi Mariko Mori

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice
progetto speciale Biennale Arte 2013

Teatro La Fenice

2 / 7 / 16 / 20 / 23 settembre 2017

L'occasione fa il ladro

musica di Gioachino Rossini

personaggi e interpreti principali

Conte Alberto Giorgio Misseri

Ernestina Rosa Bove

maestro concertatore e direttore

Michele Gamba

regia Elisabetta Brusa

Orchestra del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con Scuola di scenografia
dell'Accademia di Belle Arti di Venezia

Teatro Malibran

29 settembre

1 / 3 / 5 / 7 ottobre 2017

Cefalo e Procri

musica di Ernst Krenek

maestro concertatore e direttore

Tito Ceccherini

regia Valentino Villa

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
progetto speciale Biennale Arte 2017

Teatro La Fenice

13 / 14 / 15 / 17 / 18 / 19 / 20 / 21 /

22 / 24 / 25 / 26 ottobre 2017

Don Giovanni

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

personaggi e interpreti principali

Don Giovanni Adrian Sâmpetean /

Alessandro Luongo

Donna Anna Francesca Dotto /

Valentina Mastrangelo

maestro concertatore e direttore

Stefano Montanari

regia Damiano Michieletto

scene Paolo Fantin

costumi Carla Teti

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

25 / 26 / 27 / 28 / 29 / 30 / 31 ottobre

25 / 26 / 27 / 28 novembre

1 / 3 / 5 / 6 / 7 / 10 / 13 / 15 dicembre 2016

I tre gobbi

liberamente tratto da La favola de' tre gobbi

intermezzo di due parti per musica di

Carlo Goldoni

musica di Alberto Maron

ispirata da Vincenzo Legrenzio Ciampi

maestro concertatore Alberto Maron

regia Michele Modesto Casarin

con Manuela Massimi, Matteo

Fresch, Michele Modesto Casarin,

Emanuele Fortunati

soprano Ilenia Tosatto

tenore Andrea Biscontin

Ensemble Harmonia Prattica

produzione Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con Pantakin Commedia,
Woodstock Teatro e Conservatorio
Benedetto Marcello di Venezia

Teatro La Fenice

dal 25 luglio al 6 agosto 2017

Fenix DNA

opera sperimentale di Fabrizio Plessi

musica di Giovanni Sparano

OPERA GIOVANI

Teatro Malibran

27 / 28 / 29 aprile 2017

Giulietta e Romeo

musica di Nicola Antonio Zingarelli

maestro concertatore e direttore

Maurizio Dini Ciacci

regia Francesco Bellotto

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con
Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia

Teatro Malibran

25 / 26 / 27 maggio 2017

L'aumento

musica di Luciano Chailly

maestro concertatore e direttore

Maurizio Dini Ciacci

regia Davide Garattini Raimondi

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con
Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia

STAGIONE LIRICA E BALLETO 2017-2018

Teatro La Fenice
24, 26, 29 novembre, 1, 3 dicembre 2017

opera inaugurale

Un ballo in maschera *musica di Giuseppe Verdi*

direttore Myung-Whun Chung
regia Gianmaria Aliverta
scene Massimo Checchetto
costumi Carlos Tieppo

personaggi e interpreti principali
Riccardo Francesco Meli
Amelia Kristin Lewis
Renato Vladimir Stoyanov

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
6, 7, 9, 19, 21 dicembre 2017
3, 4, 5, 7, 9, 10 gennaio 2018

La traviata *musica di Giuseppe Verdi*

direttore Enrico Calessio/Marco
Paladin (9, 10/1)
regia Robert Carsen
scene e costumi Patrick Kinmonth

personaggi e interpreti principali
Violetta Claudia Pavone/Mihaela
Marcu
Alfredo Ivan Ayon Rivas/Leonardo
Cortellazzi
Germont Giuseppe Altomare/
Armando Gabba

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
13, 14, 15, 16, 17 dicembre 2017

Reale Balletto delle Fiandre

coreografie di Sidi Larbi Cherkaoui
e Jeroen Verbruggen

musiche di Modest Musorgskij,
Maurice Ravel
e Claude Debussy

Teatro Malibran
19, 21, 23, 25, 27 gennaio 2018

Le metamorfosi di Pasquale

o sia Tutto è illusione nel mondo
musica di Gaspare Spontini

direttore Gianluca Capuano
regia Bepi Morassi
scene e costumi Accademia di Belle
Arti di Venezia

personaggi e interpreti principali
Costanza Irina Dubrovskaya
Il marchese Giorgio Misseri

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in coproduzione con Fondazione Pergolesi
Spontini di Jesi
prima esecuzione in tempi moderni

Teatro La Fenice
2, 4, 8, 10, 13 febbraio 2018

Die lustige Witwe

La vedova allegra
musica di Franz Lehár

direttore Stefano Montanari
regia Damiano Michieletto
scene Paolo Fantin
costumi Carla Teti

personaggi e interpreti principali
Hanna Glawari Nadja Mchantaf
Danilo Danilowitsch Christoph Pohl

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in coproduzione con Teatro dell'Opera di Roma

Teatro La Fenice
3, 6, 7, 9, 11, 14, 15, 16, 18 febbraio 2018
anniversario rossiniano

Il barbiere di Siviglia *musica* di Gioachino Rossini

direttore Stefano Montanari
regia Bepi Morassi
scene e costumi Lauro Crisman

personaggi e interpreti principali
Rosina Laura Verrecchia
Il conte d'Almaviva Giorgio Misseri
Bartolo Omar Montanari

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

STAGIONE LIRICA E BALLETO 2017-2018

Teatro La Fenice
16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25
marzo 2018

La bohème

musica di Giacomo Puccini

direttore Myung-Whun Chung
regia Francesco Micheli
scene Edoardo Sanchi
costumi Silvia Aymonino

personaggi e interpreti principali
Rodolfo Ivan Ayon Rivas/Azer Zada
Mimi Selene Zanetti/Vittoria Yeo
Marcello Julian Kim
Musetta Irina Dubrovskaya

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
6, 8, 10, 12, 14, 22, 24 aprile 2018

Madama Butterfly

musica di Giacomo Puccini

direttore Manlio Benzi
regia Alex Rigola
scene e costumi Mariko Mori

personaggi e interpreti principali
Cio-Cio-San Vittoria Yeo
F.B. Pinkerton Azer Zada
Suzuki Manuela Custer

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice
progetto speciale Biennale Arte 2013

Teatro Malibran
13, 15, 17, 19, 21 aprile 2018

Orlando furioso

musica di Antonio Vivaldi

direttore Diego Fasolis
regia Fabio Ceresa
scene Massimo Checchetto
costumi Giuseppe Palella

personaggi e interpreti principali
Orlando Sonia Prina
Angelica Francesca Aspromonte
Alcina Lucia Cirillo
Ruggiero Carlo Vistoli
Astolfo Riccardo Novaro

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in coproduzione con il Festival della Valle d'Itria di
Martina Franca

Teatro La Fenice
20, 28 aprile, 6, 12, 18, 23, 25, 27,
29, 31 maggio, 3, 5 giugno 2018

L'elisir d'amore

musica di Gaetano Donizetti

direttore Riccardo Frizza
regia Bepi Morassi
scene e costumi Gianmaurizio
Fercioni

personaggi e interpreti principali
Adina Irina Dubrovskaya
Dulcamara Carlo Lepore
Belcore Marco Filippo Romano

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
27, 29 aprile, 4 maggio 2018
anniversario rossiniano

Il signor Bruschino

musica di Gioachino Rossini

direttore Alvis Casellati
regia Bepi Morassi
scene e costumi Accademia di Belle
Arti di Venezia

personaggi e interpreti principali
Sofia Giulia Bolcato
Florville Francisco Brito
Gaudenzio Omar Montanari

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
5, 11, 15, 17, 20, 22, 24, 26, 30
maggio, 1 giugno 2018

La traviata

musica di Giuseppe Verdi

direttore Francesco Ivan Ciampa/
Marco Paladini (22, 24, 26/5)
regia Robert Carsen
scene e costumi Patrick Kinmonth

personaggi e interpreti principali
Violetta Francesca Dotto
Alfredo Matteo Lippi
Germont Julian Kim

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

STAGIONE LIRICA E BALLETO 2017-2018

Teatro La Fenice
13, 16, 19 maggio 2018

Norma

musica di Vincenzo Bellini

direttore Riccardo Frizza
regia, scene e costumi Kara Walker

personaggi e interpreti principali

Norma Mariella Devia
Adalgisa Carmela Remigio
Pollione Stefan Pop
Oroveso Luca Tittoto

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
29 giugno, 1, 3, 5, 7 luglio 2018

Richard III

musica di Giorgio Battistelli

direttore Tito Ceccherini
regia Robert Carsen
scene e costumi Radu Boruzescu

personaggi e interpreti principali

Richard III Gidon Saks
Duchess of York Sara Fulgoni
Clarence e Tyrrel Christopher Lemmings

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento di Vlaamse Opera di Anversa
prima rappresentazione italiana

Teatro La Fenice
13, 14, 15 luglio 2018

Brodsky/Baryšnikov

one man show
con Michail Baryšnikov
prima rappresentazione italiana

Teatro La Fenice
21, 22 luglio 2018

Les Étoiles

Gala internazionale di danza

Teatro La Fenice
19, 24, 26 agosto, 2, 4, 15, 19, 23, 27
settembre, 4, 6, 20, 24, 26,
28, 30 ottobre 2018
anniversario rossiniano

Il barbiere di Siviglia

musica di Gioachino Rossini

direttore Gregory Kunde
regia Bepi Morassi
scene e costumi Lauro Crisman

personaggi e interpreti principali

Rosina Chiara Amaru
Il conte di Almaviva Juan Francisco Gatell
Figaro Julian Kim
Bartolo Omar Montanari

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
25 agosto, 1, 6, 9, 13, 16, 18, 21, 28,
30 settembre, 5, 7, 9 ottobre 2018

La traviata

musica di Giuseppe Verdi

direttore Giacomo Sagripanti
regia Robert Carsen
scene e costumi Patrick Kinmonth

personaggi e interpreti principali

Violetta Nadine Sierra
Alfredo Stefan Pop
Germont Markus Werba

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
31 agosto, 5, 14, 20,
22, 29 settembre 2018

Madama Butterfly

musica di Giacomo Puccini

direttore Renato Palumbo
regia Alex Rigola
scene e costumi Mariko Mori

personaggi e interpreti principali

Cio-Cio-San Vittoria Yeo
F.B. Pinkerton Vincenzo Costanzo
Suzuki Manuela Custer

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice
progetto speciale Biennale Arte 2013

Teatro La Fenice
19, 21, 23, 25, 27 ottobre 2018
anniversario rossiniano

Semiramide

musica di Gioachino Rossini

direttore Riccardo Frizza
regia Cecilia Ligorio

personaggi e interpreti principali

Semiramide Jessica Pratt
Arsace Teresa Iervolino
Assur Alex Esposito
Idreno Edgardo Rocha

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

maestro del Coro
Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

STAGIONE SINFONICA 2017-2018

Teatro La Fenice

3 novembre 2017 ore 20.00
inaugurazione

4 novembre 2017 ore 20.00
turno S
5 novembre 2017 ore 17.00
turno U

direttore

Donato Renzetti

Fabio Vacchi

Commissione per voce e
orchestra su testi di poeti di
fabbrica

Pino Donaggio

Io che non vivo

Giuseppe Verdi

Attila: finale atto primo
per tenore, coro e orchestra

Antonín Dvořák

Sinfonia n. 9 in mi minore
op. 95 *Dal nuovo mondo*

tenore Paolo Antognetti

Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

10 novembre 2017 ore 20.00
turno S

direttore

Myung-Whun Chung

Gustav Mahler

Sinfonia n. 5

Orchestra del Teatro La Fenice

Basilica di San Marco

18 dicembre 2017 ore 20.00
su invito
19 dicembre 2017 ore 20.00
turno S

direttore

Marco Gemmani

musiche di Claudio Monteverdi

Solisti della Cappella Marciana

per il 450° anniversario
della nascita del suo maestro
Claudio Monteverdi

Teatro La Fenice

13 gennaio 2018 ore 20.00
turno S

14 gennaio 2018 ore 17.00
turno U

direttore

Daniele Rustioni

Ermanno Wolf-Ferrari

Concerto in re maggiore per
violino e orchestra op. 26
violino Francesca Deگو

Franz Schubert

Sinfonia n. 8 in do maggiore
D 944 *La grande*

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

17 febbraio 2018 ore 20.00
turno S

direttore

Claudio Marino Moretti

Commissione «Nuova musica
alla Fenice»
con il sostegno della Fondazione
Amici della Fenice
prima esecuzione assoluta

Benjamin Britten

Rejoice in the Lamb op. 30
cantata per 4 solisti, coro e
organo

Maurice Duruflé

Requiem op. 9
versione per solo, organo e coro

organo Ulisse Trabacchin

Coro del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

23 febbraio 2018 ore 20.00
turno S

25 febbraio 2018 ore 17.00
turno U

direttore

Elio Boncompagni

Franz Schubert

Die Zauberharfe D 644:
Ouverture

Sinfonia n. 3 in re maggiore
D 200

Nino Rota

Suite dal balletto *Le Molière*
imaginaire

Ottorino Respighi

Impressioni brasiliane P. 153

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

2 marzo 2018 ore 20.00
turno S

4 marzo 2018 ore 17.00
turno U

direttore

Yuri Temirkanov

Franz Schubert

Sinfonia n. 7 in si minore D 759
Incompiuta

Sergej Prokof'ev

Sinfonia n. 5 in si bemolle
maggiore op. 100

Orchestra del Teatro La Fenice

STAGIONE SINFONICA 2017-2018

Teatro La Fenice
30 marzo 2018 ore 20.00
turno S

direttore

Diego Fasolis

Commissione «Nuova musica
alla Fenice»
con il sostegno della Fondazione
Amici della Fenice
prima esecuzione assoluta

Franz Schubert
Sinfonia n. 4 in do minore
D 417 *Tragica*

Giovanni Battista Pergolesi
Stabat mater per soprano,
contralto e orchestra P. 77

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
9 giugno 2018 ore 20.00
turno S
10 giugno 2018 ore 17.00
turno U

direttore

Antonello Manacorda

Richard Wagner
Siegfried-Idyll WWV 103
per piccola orchestra

Franz Schubert
Sinfonia n. 2 in si bemolle
maggiore D 125

Edward Elgar
Enigma Variations op. 36

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
6 luglio 2018 ore 20.00
turno S
7 luglio 2018 ore 20.00
turno U

direttore

Henrik Nánási

Franz Schubert
Sinfonia n. 6 in do maggiore
D 589

Béla Bartók
Concerto n. 1 per violino e
orchestra SZ 36
violino **Giovanni Andrea Zanon**

Concerto per orchestra SZ 116

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice
16 aprile 2018 ore 20.00
turno S

direttore

Thomas Adès

Igor Stravinskij
Symphony in three movements

Thomas Adès
Powder Her Face: Dances

Thomas Adès
Concentric Paths Concerto per
violino e orchestra da camera
violino **Leila Josefowicz**

Igor Stravinskij
Divertissement suite dal balletto
Le Baiser de la fée

Orchestra Filarmonica della
Fenice

Teatro Malibran
16 giugno 2018 ore 20.00
turno S
17 giugno 2018 ore 17.00
turno U

direttore

Francesco Lanzillotta

Commissione «Nuova musica
alla Fenice»
con il sostegno della Fondazione
Amici della Fenice
prima esecuzione assoluta

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 6 in si bemolle
maggiore per pianoforte e
orchestra KV 238
pianoforte **Elena Nefedova**

Giovanni Salviucci
Sinfonia italiana

Franz Schubert
Sinfonia n. 1 in re maggiore
D 82

Orchestra del Teatro La Fenice



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



FONDAZIONE AMICI DELLA FENICE

Il Teatro La Fenice, nato nel 1792 dalle ceneri del vecchio Teatro San Benedetto per opera di Giannantonio Selva, appartiene al patrimonio culturale di Venezia e del mondo intero: come ha confermato l'ondata di universale commozione dopo l'incendio del gennaio 1996 e la spinta di affettuosa partecipazione che ha accompagnato la rinascita a nuova vita della Fenice, ancora una volta risorta dalle sue ceneri.

Imprese di questo impegno spirituale e materiale, nel quadro di una società moderna, hanno bisogno di essere appoggiate e incoraggiate dall'azione e dall'iniziativa di istituzioni e persone private: in tale prospettiva si è costituita nel 1979 l'Associazione «Amici della Fenice», con lo scopo di sostenere e affiancare il Teatro nelle sue molteplici attività e d'incrementare l'interesse attorno ai suoi allestimenti e ai suoi programmi. La Fondazione Amici della Fenice attende la risposta degli appassionati di musica e di chiunque abbia a cuore la storia teatrale e culturale di Venezia: da Voi, dalla Vostra partecipazione attiva, dipenderà in misura decisiva il successo del nostro progetto. Sentitevi parte viva del nostro Teatro!

Associatevi dunque e fate conoscere le nostre iniziative a tutti gli amici della musica, dell'arte e della cultura.

Quote associative

Ordinario	€ 60	Sostenitore	€ 120
Benemerito	€ 250	Donatore	€ 500
Emerito		€ 1.000	

I versamenti vanno effettuati su

Iban: IT77 Y 03069 02117 1000 0000 7406
Intesa Sanpaolo

intestati a

Fondazione Amici della Fenice
Campo San Fantin 1897, San Marco
30124 Venezia
Tel e fax: 041 5227737

Consiglio direttivo

Luciana Bellasich Malgara, Alfredo Bianchini, Carla Bonsembiante, Yaya Coin Masutti, Emilio Melli, Antonio Pagnan, Orsola Spinola, Paolo Trentinaglia de Daverio, Barbara di Valmarana

Presidente Barbara di Valmarana

Tesoriere Luciana Bellasich Malgara

Revisori dei conti Carlo Baroncini, Gianguido Ca' Zorzi

Contabilità Nicoletta di Colloredo

Segreteria organizzativa Maria Donata Grimani, Alessandra Toffanin

Viaggi musicali Teresa De Bello

I soci hanno diritto a:

- Inviti a conferenze di presentazione delle opere in cartellone
- Partecipazione a viaggi musicali organizzati per i soci
- Inviti a iniziative e manifestazioni musicali
- Inviti al Premio Venezia, concorso pianistico
- Sconti al Fenice-bookshop
- Visite guidate al Teatro La Fenice
- Prelazione nell'acquisto di abbonamenti e biglietti fino a esaurimento dei posti disponibili
- Invito alle prove aperte per i concerti e le opere

Le principali iniziative della Fondazione

- Restauro del sipario storico del Teatro La Fenice: olio su tela di 140 mq dipinto da Ermolao Paoletti nel 1878, restauro eseguito grazie al contributo di Save Venice Inc.
- Commissione di un'opera musicale a Marco Di Bari nell'occasione dei duecento anni del Teatro La Fenice
- Premio Venezia, concorso pianistico
- Incontri con l'opera

INIZIATIVE PER IL TEATRO DOPO L'INCENDIO
EFFETTUATE GRAZIE AL CONTO «RICOSTRUZIONE»

Restauri

- Modellino ligneo settecentesco del Teatro La Fenice dell'architetto Giannantonio Selva, scala 1: 25
- Consolidamento di uno stucco delle Sale Apollinee
- Restauro del sipario del Teatro Malibran con un contributo di Yoko Nagae Ceschina

Donazioni

Sipario del Gran Teatro La Fenice offerto da Laura Biagiotti a ricordo del marito Gianni Cigna

Acquisti

- Due pianoforti a gran coda da concerto Steinway
- Due pianoforti da concerto Fazioli
- Due pianoforti verticali Steinway
- Un clavicembalo
- Un contrabbasso a 5 corde
- Un Glockenspiel
- Tube wagneriane
- Stazione multimediale per Ufficio Decentramento

PUBBLICAZIONI

Il Teatro La Fenice. I progetti, l'architettura, le decorazioni, di Manlio Brusatin e Giuseppe Pavanello, con un saggio di Cesare De Michelis, Venezia, Albrizzi, 1987¹, 1996² (dopo l'incendio);

Il Teatro La Fenice. Cronologia degli spettacoli, 1792-1991, 2 voll., di Michele Girardi e Franco Rossi, Venezia, Albrizzi, 1989-1992 (pubblicato con il contributo di Yoko Nagae Ceschina);

Gran Teatro La Fenice, a cura di Terisio Pignatti, con note storiche di Paolo Cossato, Elisabetta Martinelli Pedrocco, Filippo Pedrocco, Venezia, Marsilio, 1981¹, 1984², 1994³;

L'immagine e la scena. Bozzetti e figurini dall'archivio del Teatro La Fenice, 1938-1992, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1992;

Giuseppe Borsato scenografo alla Fenice, 1809-1823, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1995;
Francesco Bagnara scenografo alla Fenice, 1820-1839, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1996;

Giuseppe e Pietro Bertoja scenografi alla Fenice, 1840-1902, a cura di Maria Ida Biggi e Maria Teresa Muraro, Venezia, Marsilio, 1998;

Il concorso per la Fenice 1789-1790, di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1997;

I progetti per la ricostruzione del Teatro La Fenice, 1997, Venezia, Marsilio, 2000;

Teatro Malibran, a cura di Maria Ida Biggi e Giorgio Mangini, con saggi di Giovanni Morelli e Cesare De Michelis, Venezia, Marsilio, 2001;

La Fenice 1792-1996. Il teatro, la musica, il pubblico, l'impresa, di Anna Laura Bellina e Michele Girardi, Venezia, Marsilio, 2003;

Il mito della fenice in Oriente e in Occidente, a cura di Francesco Zambon e Alessandro Grossato, Venezia, Marsilio, 2004;

Pier Luigi Pizzi alla Fenice, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 2005;

A Pier Luigi Pizzi. 80, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Amici della Fenice, 2010.



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



Radio3 per la Fenice

Opere della Stagione Lirica 2016-2017

trasmesse dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran

venerdì 4 novembre 2016 ore 20.00

differita

Aquagranda

venerdì 10 febbraio 2017 ore 19.00

differita

Gina

venerdì 24 marzo 2017 ore 19.00

diretta

Carmen

sabato 2 settembre 2017 ore 19.00

diretta

L'occasione fa il ladro

venerdì 29 settembre 2017 ore 19.00

differita

Cefalo e Procri

venerdì 13 ottobre 2017 ore 19.00

diretta

Don Giovanni

Concerti della Stagione Sinfonica 2016-2017

trasmessi in differita dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran

Yuri Temirkanov (venerdì 14 ottobre 2016)

Jader Bignamini (venerdì 18 novembre 2016)

Marek Janowski (venerdì 27 gennaio 2017)

Omer Meir Wellber (venerdì 3 febbraio 2017)

Marco Angius (sabato 4 marzo 2017)

John Axelrod (sabato 10 giugno 2017)

Giuseppe Grazioli (sabato 17 giugno 2017)

FONDAZIONE
AMICI DELLA FENICE

STAGIONE 2016-2017



Clavicembalo francese a due manuali *copia dello strumento di Goermans-Taskin, costruito attorno alla metà del XVIII secolo (originale presso la Russell Collection di Edimburgo).*

Opera del M° cembalario Luca Vismara di Seregno (MI); ultimato nel gennaio 1998.

Le decorazioni, la laccatura a tampone e le chinoiserie – che sono espressione di gusto tipicamente settecentesco per l'esotismo orientaleggiante, in auge soprattutto in ambito francese – sono state eseguite dal laboratorio dei fratelli Guido e Dario Tonoli di Meda (MI).

Caratteristiche tecniche:

*estensione fa¹ - fa⁵,
trasposizione tonale da 415 Hz a 440 Hz,
dimensioni 247 × 93 × 28 cm.*

*Dono al Teatro La Fenice
degli Amici della Fenice, gennaio 1998.*

*e-mail: info@amicifenice.it
www.amicifenice.it*

Incontri con l'opera

lunedì 31 ottobre 2016 ore 17.00
PAOLO PETAZZI, FILIPPO PEROCCO

Aquagranda

lunedì 5 dicembre 2016 ore 17.00
SANDRO CAPPELLETTI

Attila

lunedì 16 gennaio 2017 ore 18.00
GIORGIO PESTELLI

Tannhäuser

martedì 7 febbraio 2017 ore 18.00
LUCA CIAMMARUGHI

Gina

lunedì 20 marzo 2017 ore 18.00
LUCA MOSCA

Carmen

martedì 18 aprile 2017 ore 18.00
GUIDO ZACCAGNINI

Lucia di Lammermoor

giovedì 8 giugno 2017 ore 18.00
ALBERTO MATTIOLI

Monteverdi 450 – L'Orfeo

venerdì 9 giugno 2017 ore 18.00
ALBERTO MATTIOLI

Monteverdi 450

Il ritorno di Ulisse in patria

martedì 13 giugno 2017 ore 18.00
ELLEN ROSAND

Monteverdi 450

L'incoronazione di Poppea

lunedì 26 giugno 2017 ore 18.00
CARLO SISI

La sonnambula

lunedì 25 settembre 2017 ore 18.00
PAOLO FURLANI, MARIO MESSINIS

Cefalo e Procri

mercoledì 11 ottobre 2017 ore 18.00
PAOLO BARATTA

Don Giovanni

Incontri con il balletto

martedì 14 marzo 2017 ore 18.00
SILVIA POLETTI

Parsons Dance

venerdì 5 maggio 2017 ore 18.00
MARINELLA GUATTERINI

La bella addormentata

*tutti gli incontri avranno luogo presso il
Teatro La Fenice - Sale Apollinee ore 18.00*

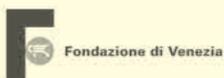
SOCI FONDATORI



REGIONE DEL VENETO



SOCI SOSTENITORI E PARTNER



pierre cardin



APV INVESTIMENTI

TIFFANY & CO.



Albo dei Soci



Fondazione Amici della Fenice



Noventa Di Piave



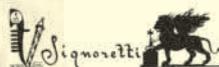
HAUSBRANDT

Marsilio



STUDIO DE POLI
VENEZIA

Allegrini



CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Luigi Brugnaro
presidente

Luigi De Siervo
vicepresidente

Teresa Cremisi
Franco Gallo
Giorgio Grasso
consiglieri

sovrintendente

Cristiano Chiarot

direttore artistico

Fortunato Ortombina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Massimo Chirieleison, *presidente*

Anna Maria Ustino

Gianfranco Perulli

Ester Rossino, *supplente*

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



FENICE SERVIZI TEATRALI

FEST

Amministratore Unico

Giorgio Amata

Collegio Sindacale

Stefano Burighel, *Presidente*

Annalisa Andreetta

Paolo Trevisanato

Giovanni Diaz, *Supplente*

Federica Salvagno, *Supplente*

Fest Srl - Fenice Servizi Teatrali

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia*

FEST srl
Fenice Servizi Teatrali

Edizioni del Teatro La Fenice di Venezia
a cura dell'Ufficio stampa

Supplemento a
La Fenice

Notiziario di informazione musicale culturale e avvenimenti culturali
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
dir. resp. Barbara Montagner

aut. trib. di Ve 10.4.1997 - iscr. n. 1257, R.G. stampa

Redazione Ufficio stampa della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Maria Rosaria Corchia e Barbara Montagner

Hanno collaborato Marina Dorigo, Leonardo Mello, Roberto Mori, Ilaria Pellanda e Franco Rossi

Il Teatro La Fenice è disponibile a regolare eventuali diritti di riproduzione
per testi e immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

progetto e realizzazione grafica: grafotech.it

finito di stampare
nel mese di giugno 2017
da L'Artegrafica - Casale Sul Sile (Treviso) - Italy